



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER
GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(E.N.P.A.I.A.)

2022

Determinazione del 21 novembre 2023, n. 133



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER
GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(E.N.P.A.I.A.)

2022

Relatore: Referendario Luigia Iocca

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Fulvio Donati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 novembre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 13 giugno 1964, a seguito del quale l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in Fondazione e, in particolare, l'art.3, c. 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio 2022, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario Luigia Iocca e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'anno 2022 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) per l'indicato esercizio.

RELATORE

Luigia Iocca

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E LE FUNZIONI.....	2
2. GLI ORGANI.....	6
3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO, IL PERSONALE E LE SPESE	9
3.1 Il costo per il personale	11
3.2 I costi di funzionamento	12
3.3 Il costo per servizi e per consulenze.....	14
4. LA GESTIONE ORDINARIA.....	15
4.1 Entrate	15
4.2 Spese per prestazioni.....	17
4.3 Accantonamenti ai singoli fondi.....	18
4.3.1 Fondo di previdenza dipendenti agricoli.....	18
4.3.2 Fondo Tfr.....	20
4.3.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni	21
4.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia	21
4.5 I bilanci tecnici della Gestione ordinaria	22
5. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	25
5.1 Crediti verso i locatari	29
6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE	31
7. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI	34
8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	36
8.1 Lo stato patrimoniale	36
8.2 Il conto economico	41
8.3 Il rendiconto finanziario	44
9. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI.....	47
9.1 La gestione previdenziale dei Periti agrari	47
9.2 La gestione previdenziale degli Agrotecnici	56
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	65

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Spesa per gli organi	7
Tabella 2 – Spesa disaggregata per gli organi delle Gestioni separate e speciale	8
Tabella 3 – Unità di personale.....	11
Tabella 4 – Costo per il personale.....	12
Tabella 5 – Costi di funzionamento.....	13
Tabella 6 –Dettaglio voce di spesa per “servizi diversi”	13
Tabella 7 – Costo per servizi diversi.....	14
Tabella 8 – Costo per consulenze.....	14
Tabella 9 - Iscritti.....	15
Tabella 10 – Entrate contributive accertate	15
Tabella 11- Entrate contributive riscosse	16
Tabella 12 – Fondo svalutazione crediti contributivi	16
Tabella 13 – Prestazioni a carico del fondo di previdenza.....	17
Tabella 14 – Prestazioni a carico del fondo per assicurazione infortuni.....	17
Tabella 15 – Prestazioni a carico del fondo Tfr	18
Tabella 16 – Movimentazioni sul Fondo di previdenza.....	19
Tabella 17 – Movimentazioni sul Fondo Tfr degli impiegati agricoli	20
Tabella 18 – Movimentazioni sul Fondo ass.ne contro gli infortuni professionali	21
Tabella 19 - Contributi, accantonamenti, differenziali e variazione tra i differenziali	21
Tabella 20 – Saldo previdenziale (contributi-prestazioni)	22
Tabella 21 – Bilancio tecnico Fondo Tfr	23
Tabella 22 – Bilancio tecnico Fondo di previdenza.....	23
Tabella 23 – Gestione del patrimonio immobiliare	25
Tabella 24 – Proventi della gestione immobiliare	25
Tabella 25 – Oneri della gestione immobiliare	26
Tabella 26 - Rendimento gestione immobiliare	26
Tabella 27 – Crediti verso locatari	29
Tabella 28 – Consistenza del patrimonio mobiliare.....	32
Tabella 29 - Rendimento del patrimonio mobiliare.....	32
Tabella 30 – Immobilizzazioni finanziarie nell’esercizio	33
Tabella 31 – Movimentazione del portafoglio titoli.....	33
Tabella 32 – Dati contabili Gestione speciale	34
Tabella 33 – Crediti Gestione speciale	35
Tabella 34 – Stato patrimoniale - Attività.....	37
Tabella 35 – Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri.....	38
Tabella 36 – Movimentazioni fondo svalutazione crediti.....	38
Tabella 37 – Stato patrimoniale - Passività.....	39
Tabella 38 – Conto economico.....	42
Tabella 39 – Accantonamento ai fondi.....	43
Tabella 40 – Il rendiconto finanziario	45
Tabella 41 – Entrate contributive	48
Tabella 42 – Crediti verso iscritti	48
Tabella 43 – Fondi di quiescenza e per rischi e oneri	50

Tabella 44 - Fondo per la previdenza	50
Tabella 45 - Fondo pensioni	51
Tabella 46 - Stato patrimoniale	52
Tabella 47 - Conto economico.....	54
Tabella 48 - Confronto bilancio consuntivo -bilancio tecnico.....	55
Tabella 49 - Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione	56
Tabella 50 - Entrate contributive	57
Tabella 51 - Crediti	57
Tabella 52 - Prestazioni erogate.....	59
Tabella 53 - Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri.....	59
Tabella 54 - Accantonamenti fondi di quiescenza e per rischi ed oneri.....	60
Tabella 55 - Movimentazione del fondo per la previdenza	60
Tabella 56 - Movimentazione del Fondo pensioni	60
Tabella 57 - Stato patrimoniale.....	61
Tabella 58 - Conto economico.....	62
Tabella 59 - Confronto bilancio consuntivo -bilancio tecnico.....	63
Tabella 60 - Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione	64

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Enpaia - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura - relativa all'esercizio 2022.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con determinazione del 28 giugno 2022, n. 82 pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, n. 611.

1. IL QUADRO NORMATIVO E LE FUNZIONI

Costituito con accordo collettivo, in data 4 settembre 1936, tra le confederazioni degli agricoltori e degli operatori agricoli allora esistenti, l'Istituto ricevette l'originario riconoscimento della personalità giuridica, nonché lo statuto, con il r.d. n. 1485 del 14 luglio 1937, recante appunto "Approvazione del nuovo statuto della Federazione nazionale fascista delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli e riconoscimento giuridico ed approvazione dello statuto della Cassa nazionale fascista di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali". Successivamente, la l. 29 novembre 1962, n. 1655 ne stabilì la denominazione (*medio tempore* modificata in "Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali") in "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura", assegnandogli la personalità giuridica di diritto pubblico e la vigilanza dell'allora Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

In attuazione dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 - insieme ad altri gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza - l'Ente ha assunto dal 1° gennaio 1995 la personalità giuridica di diritto privato e, in forza della propria delibera in data 23 giugno 1995, la veste istituzionale di Fondazione nonché, conseguentemente, la denominazione di "Fondazione Enpaia, Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura" (d'ora in avanti solo Ente, Fondazione Enpaia, Fondazione o Enpaia).

Ai sensi del successivo art. 3 d.lgs. cit., è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

L'Ente gestisce forme di previdenza in favore di dirigenti e di impiegati tecnici ed amministrativi, di concetto e d'ordine, assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti).

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto (adottato dal Consiglio d'amministrazione nelle sedute del 27 maggio 2015 e 23 settembre 2015, approvato con decreto interministeriale del 10 giugno 2016), l'Ente gestisce tre forme di previdenza: ordinaria, speciale e separata.

La gestione ordinaria è svolta, ex l. n. 1655 del 1962, in favore dei dipendenti del settore agricolo (che restano, ad ogni buon conto, titolari anche di una posizione previdenziale Inps), ed è strutturata su tre prestazioni: Fondo di previdenza (conto individuale o rendita, assegno di

morte, assegno per invalidità totale permanente ed assoluta); prestazioni per infortuni professionali, *extra*-professionali e malattie professionali; trattamento di fine rapporto (d'ora in avanti, solo Tfr).

Il Fondo previdenza è ripartito in "Rischio morte/invalidità" e "quota capitale".

In base all'art. 2 della l. n. 1655 del 1962, i contributi per il Fondo di previdenza sono versati nella misura del 4 per cento delle retribuzioni. Di questa percentuale, l'1 per cento è destinato alla copertura del rischio di morte o invalidità, il restante 3 per cento all'incremento dei conti individuali dei singoli iscritti ("quota capitale").

È utile sottolineare che – ai sensi dell'art. 7, l. n. 1655 del 1962, e diversamente da quanto è previsto per altri Enti previdenziali con personalità di diritto privato – la Fondazione è tenuta a riconoscere il trattamento previdenziale anche nei casi di morosità totale o parziale nel versamento dei contributi.

Il conto individuale costituisce una prestazione integrativa, basata su un contributo quantificato in relazione ad una quota percentuale sulla retribuzione imponibile (onere suddiviso tra datore di lavoro e dipendente), rivalutata al tasso di interesse annuo del 4 per cento. Dall'esercizio 2017 è previsto che la rivalutazione cessi alla data di raggiungimento del diritto all'erogazione del conto: da tale momento, e fino alla liquidazione, maturano i soli interessi legali. Al contributo totale va aggiunto un ulteriore contributo del 4 per cento per i costi di funzionamento della Fondazione.

Al verificarsi delle condizioni stabilite dal regolamento per il Fondo di previdenza (adottato con delibera del Cda in data 23 giugno 1995 ed approvato con d.m. in data 19 novembre 1996), il trattamento viene liquidato in capitale o sotto forma di rendita pensionistica. Dall'esercizio 2009, le prestazioni relative al conto individuale sono liquidate con il criterio del calcolo contributivo; per gli iscritti che, alla data del 31 dicembre 2008, avevano maturato un trattamento più favorevole con il criterio retributivo è garantita, *pro quota*, la liquidazione con il calcolo più favorevole.

L'assicurazione è prestata *ex* l. n. 1655 del 1962 e comprende tutti i casi di infortunio o di malattia verificatisi nell'espletamento o in dipendenza di ogni attività lavorativa per la quale vi sia l'obbligo di iscrizione all'Ente. Nei casi stabiliti dal regolamento (art. 2), è estesa ad eventi non rientranti in tale ipotesi, purché non siano occorsi nello svolgimento di una diversa attività lavorativa o professionale.

Quanto al trattamento di fine rapporto, all'atto della cessazione dall'attività lavorativa, Enpaia liquida all'assicurato l'accantonamento risultante a suo nome, determinato nella misura e con i criteri stabiliti dall'art. 2 del pertinente regolamento interno.

Le somme accreditate a nome di ciascun iscritto sono incrementate, su base composta, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'Istat, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente (*ex art. 2120 c.c.*).

Per assicurare il conseguimento dei descritti fini istituzionali, sono costituiti: il Fondo di previdenza; il Fondo assicurazione infortuni; il Fondo trattamento di fine rapporto (d'ora in avanti, Fondo Tfr).

Quanto alla gestione speciale - in forza di una convenzione in data 9 giugno 1971 con l'Associazione nazionale delle bonifiche, delle Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (Anbi) e con il Sindacato nazionale degli enti di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario (Snebi), approvata con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 1° aprile 1971, n. 3763 - la Fondazione gestisce il Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti dei consorzi di bonifica. La gestione speciale riceve separata evidenza contabile nel bilancio dell'Enpaia.

Attualmente, l'art. 15 della "Convenzione-regolamento fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" prevede che la durata della convenzione stessa giunga al 31 dicembre 2040.

La finalità di quest'ultima gestione è quella di garantire, ai suddetti dipendenti, l'erogazione o l'anticipo di: quote del Tfr (in base ai criteri stabiliti dal c.c.n.l.); pensione consortile (alternativa al Tfr nei casi previsti dai c.c.n.l.); indennità sostitutiva del preavviso (in caso di decesso dell'iscritto); cd. specifica integrazione (costituita da una integrazione della indennità di anzianità maturata in caso di morte del dipendente prima del compimento del decimo anno di servizio).

Con le due gestioni separate, infine, Enpaia provvede - *ex artt. 3 e ss. del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103*, in via esclusiva - alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti in favore dei Periti agrari e degli Agrotecnici che svolgano attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente. Le prestazioni sono calcolate

in base al sistema contributivo, secondo categorie contributive che si illustreranno *infra*, nei paragrafi dedicati alle due gestioni.

Nell'ambito delle descritte prestazioni, ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, la Fondazione concede altresì ai propri iscritti – anche attraverso convenzioni con istituti bancari – prestiti e mutui agevolati, garantiti da ipoteca di primo grado, ed assegna contributi per la sottoscrizione di polizze sanitarie.

L'Ente svolge anche – su base convenzionale – attività di supporto amministrativo e di assistenza allo svolgimento delle funzioni istituzionali (cd. *service* amministrativo) in favore di entità giuridiche che offrono ai propri iscritti previdenza complementare ed assistenza sanitaria integrativa. Si tratta, in particolare, del Fondo sanitario impiegati agricoli (Fia) e del Fondo sanitario integrativo di categoria per i dipendenti consorziali (Fis), nonché del Fondo di pensione complementare per gli operai e dipendenti agricoli e florovivaisti (Agrifondo).

Con delibera in data 23 febbraio 2022, il Cda ha deciso di non rinnovare quest'ultimo accordo, in scadenza al 31 maggio 2022.

Enpaia è incluso nell'elenco Istat di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009, nella categoria degli enti nazionali di previdenza ed assistenza.

In applicazione dell'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, l'Ente non è soggetto alle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale. L'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, inoltre, ha previsto che per gli "enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, [...] resta in vigore l'articolo 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205". Al riguardo, la Fondazione ha chiarito che "Per l'anno 2022, [...] ha rispettato quanto disposto dall'art. 5 commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012".

Come confermato dalle note del Presidente della Fondazione, in data 10 febbraio 2022 ed 11 ottobre 2023, Enpaia "non è coinvolta, direttamente o indirettamente, nell'attuazione del PNRR", di cui alla l. 30 dicembre 2020, n. 178.

2. GLI ORGANI

Sono organi dell'Enpaia, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, il Presidente ed il Vicepresidente; il Consiglio di amministrazione (Cda); il Collegio dei sindaci (Cds); per ciascuna Gestione separata, il Comitato amministratore (Ca).

La durata degli organi è quadriennale.

Il Presidente, che è eletto dal Cda tra i suoi membri, è titolare della rappresentanza legale dell'Ente, e vede disciplinati i propri poteri e competenze dall'art. 6 dello statuto.

Il Cda è composto da: sette rappresentanti degli impiegati assicurativi (di cui tre in rappresentanza dei dipendenti dei consorzi di bonifica); un rappresentante dei dirigenti assicurati; sei rappresentanti dei datori di lavoro (di cui due in rappresentanza dei consorzi di bonifica); un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. I rappresentanti degli impiegati, dei dirigenti e della componente datoriale sono designati dalle associazioni sindacali di categoria rispettivamente più rappresentative a base nazionale, individuate dal Ministero del lavoro con riguardo alle attività della Fondazione (v. art. 7 dello statuto).

I poteri ed il funzionamento del Cda sono disciplinati dagli artt. 8 e 9 dello statuto.

Scaduta la precedente consiliatura, nella seduta del 20 ottobre 2022 si è insediato il nuovo Cda, che ha contestualmente provveduto all'elezione del Presidente e del Vicepresidente, alla nomina del segretario, nonché alla composizione delle commissioni interne (di controllo degli obiettivi di bilancio; delle attività operative del personale; gestioni mobiliari e gestione del patrimonio immobiliare) e del Comitato per il fondo di accantonamento per i dipendenti consorziali. Il Presidente attualmente in carica ha visto confermato, nella sunnominata seduta di insediamento, il proprio incarico rispetto al precedente quadriennio, come consentito dall'art. 6 dello statuto.

Il Collegio dei sindaci è composto da: un membro effettivo, con funzioni di Presidente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; un membro effettivo in rappresentanza del Ministero del tesoro; un membro effettivo in rappresentanza degli impiegati agricoli; un membro effettivo in rappresentanza dei datori di lavoro; un membro effettivo in rappresentanza di ciascuna delle Gestioni separate. Per ogni membro effettivo è previsto altresì un membro supplente (v. art. 10 dello statuto).

Per i componenti del Cds, oltre a quanto previsto dagli artt. 10 e 12 dello statuto, valgono le norme del codice civile, con particolare riguardo agli artt. 2399, 2403 e ss., espressamente richiamati dallo statuto.

Con delibera presidenziale n. 27 dell'11 ottobre 2022, è stato nominato il nuovo Collegio dei sindaci dell'Ente.

I comitati amministratori delle due Gestioni separate sono composti dal Presidente e dal Vicepresidente dell'Ente, dal rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in seno al Cda, da sei rappresentanti eletti dalla categoria di riferimento e dal Direttore generale, con voto consultivo (v. art. 11 dello statuto).

Il funzionamento e le attribuzioni dei comitati sono disciplinati dagli artt. 11, 13 e 14 dello statuto. Per i rappresentanti della categoria di riferimento, l'art. 15 stabilisce che siano eletti secondo la procedura adottata rispettivamente dal Collegio nazionale dei Periti agrari e dal Collegio nazionale degli Agrotecnici.

La tabella seguente riepiloga le spese sostenute dall'Ente per il funzionamento dei propri organi istituzionali a titolo di indennità di carica, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

Organo	Compenso*			Gettoni**			Rimborsi			Totale		
	2021	2022	Var. %	2021	2022	Var. %	2021	2022	Var. %	2021	2022	Var. %
Presidente	150.000	150.000	0	24.070	20.121	-16	16.341	13.939	-15	190.411	184.060	-3
Vicepres.	40.000	40.000	0	21.328	18.707	-12	14.549	9.912	-32	75.877	68.619	-10
Cda	203.064	202.773	0	213.640	184.510	-14	10.648	13.510	27	427.352	400.793	-6
Pres. Coll. sind.	50.752	50.710	0	44.408	34.892	-21	6.907	5.224	-24	102.067	90.826	-11
Comp. Cds (interno)	81.598	86.279	6	117.531	112.219	-5	8.967	6.122	-32	208.096	204.620	-2
Comp. Cds (Ministeri)	18.000	18.429	2	24.707	23.500	-5	-	765	100	42.707	42.693	0
Totale Enpaia	543.414	548.190	1	445.684	393.949	-12	57.413	49.472	-14	1.046.510	991.612	-5
Altro	124.580	137.415	10	244.414	191.530	-22	19.270	14.016	-27	388.263	342.961	-12
Totale generale	667.993	685.605	3	690.097	585.479	-15	76.682	63.488	-17	1.434.773	1.334.573	-7
Totale iscritto in bilancio comprensivo dei contributi INPS e INAIL										2021	2022	
										1.515.365	1.411.073	

(*) L'Ente riferisce che - per il Presidente e per i componenti effettivi del Collegio dei sindaci, di nomina interna - i compensi devono intendersi comprensivi dell'Iva e della Cassa di previdenza.

(**) Nell'anno 2020, il valore unitario del gettone di presenza è aumentato da euro 207 ad euro 500.

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Relativamente alla voce "Altro" della surriportata tabella, l'Ente ha fornito il dato disaggregato, chiarendo che le voci sono suddivise nel modo che segue:

Tabella 2 - Spesa disaggregata per gli organi delle Gestioni separate e speciale

Organo	Compenso		Gettoni		Rimborsi	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Gestione periti agrari	74.664	74.664	148.056	113.542,35	6.174	11.775,37
Gestione agrotecnici	49.916	51.688	86.156	68.879,20	13.096	2.240,76
Gestione speciale		11.063	10.201	9.108,32	0	0
Totale	124.580	137.415	244.413	191.530	19.270	14.016

Fonte: *Dati della Fondazione Enpaia*

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi (comprensivi di quelli delle gestioni separate) sono stati pari ad euro 1,335 mln circa, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, quando ammontavano ad 1,435 mln circa. Tale decremento è legato a quello dei costi per gettoni e rimborsi. Nella nota integrativa è spiegato che l'illustrato decremento è collegato alla riduzione del numero di sedute degli organi e dei rimborsi spese, dato che nel 2022 si è fatto maggior ricorso al tele-collegamento rispetto al 2021.

3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO, IL PERSONALE E LE SPESE

La struttura organizzativa di Enpaia è articolata sul Consiglio di amministrazione, nell'ambito del quale si distinguono le figure del Presidente e del Direttore generale, da cui dipendono rispettivamente la segreteria Organi collegiali e lo *staff* della Direzione generale.

Vi si associano tre compagini, di cui due di controllo: *risk management* (dipendente dal Cda) ed *internal audit* (dipendente dal Presidente); più una di *marketing* e comunicazione.

La struttura di *internal audit* si confronta periodicamente con gli organi di controllo: Organismo di vigilanza (Odv), Collegio sindacale e Società di revisione, per un aggiornamento sui rischi del sistema di controllo interno.

A livello operativo, la struttura è suddivisa in due aree - Acquisti ed Affari legali - dalle quali discendono sei Direzioni (Risorse umane; Amministrazione e controllo; Previdenza; Studi, ricerche e rilevazioni statistiche; Gestione immobiliare; Finanza).

L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 31 ottobre 2018, cui ha fatto seguito la delibera n. 35 in data 13 luglio 2021, con la quale il Cda ha stabilito di interrompere consensualmente al 31 luglio 2021 il contratto a tempo determinato tra la Fondazione ed il Direttore stesso, attribuendogli nuovamente il suddetto incarico oltre a quello di Responsabile del progetto pluriennale di rinnovamento delle infrastrutture informatiche e dei servizi *online*. Con la medesima delibera, il Cda ha, dunque, conferito mandato al Presidente - "con i più ampi poteri di negoziazione e definizione delle clausole contrattuali" - di stipulare un nuovo contratto di lavoro a tempo determinato (di livello dirigenziale) con il Direttore reincaricato, con decorrenza dal 1° settembre 2021 e termine al 31 agosto 2026.

Nella suddetta delibera è prevista una retribuzione annua lorda pari ad euro 235.000,00, di cui una parte variabile legata al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Cda. È previsto, infine, di riconoscere, con decorrenza dal 1° settembre 2021, un importo aggiuntivo annuale pari ad euro 25.000,00 da erogare sotto forma di benefici di fidelizzazione tra quelli già previsti dal contratto integrativo aziendale per il personale dirigente. L'Ente riferisce che, a marzo 2023, il Direttore generale ha assunto *ad interim* anche la responsabilità dell'Area Affari Legali, con l'obiettivo di potenziare l'attività di recupero dei crediti della Fondazione.

Relativamente all'Organismo di vigilanza *ex art. 6* del d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2011, il Cda della Fondazione ne ha rinnovato la composizione con propria delibera in data 16 novembre 2022.

Con tale provvedimento - modificando *in parte qua* il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (d'ora in avanti, solo MOGC) di cui al d.lgs. cit. - il numero costitutivo dell'Organismo è stato portato da 3 a 5, e la relativa durata in carica è stata equiparata a quella del Cda, che ne ha contestualmente nominato i nuovi componenti. Ai sensi dell'illustrata delibera, il Presidente dell'Organismo riceve un emolumento annuo lordo di euro 12.000, mentre gli altri componenti di euro 8.000, oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni. Infine, per l'esercizio delle funzioni commesse all'Organismo, è stato previsto uno stanziamento di euro 10.000 lordi annui.

Il MOGC è stato adottato con delibera del Cda n. 44/2019, unitamente al Codice etico; è entrato in vigore dall'anno successivo, ed è stato poi modificato con delibere Cda del 20 luglio 2022 e del 16 novembre 2022 (sopra citata).

Il "*Regolamento per la gestione dei Conflitti di Interesse*" risulta adottato con delibera del Cda n. 46 del 19 luglio 2023.

Inoltre, "*PREMESSO che la Fondazione è soggetta all'applicazione del Codice degli Appalti*", con delibera del 14 dicembre 2022 il Consiglio di amministrazione ha adottato il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024, *ex art. 21* del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (*pro tempore* vigente). In precedenza, con delibera del 26 gennaio 2022, il Cda aveva disposto la pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La Fondazione ha una sezione "TRASPARENZA" sul proprio sito istituzionale. Vi sono pubblicati, per quanto rileva nella presente sede, i principali atti normativi e regolatori interni riguardanti l'attività istituzionale; nonché i bilanci dell'ultimo quinquennio.

Con delibere in data 15 giugno 2022, la Fondazione ha recepito i tre bilanci tecnici del Fondo assicurazione contro gli infortuni, del Fondo Tfr e del Fondo di previdenza. Analogamente, con delibere in data 20 ottobre 2022, entrambi i Comitati amministrativi delle Gestioni separate hanno approvato i due bilanci tecnici relativi alle medesime.

La consistenza del personale della Fondazione al 31 dicembre 2022 è di 165 unità, risultante dalla diminuzione di 13, compensata con l'assunzione di nuove 11 nel corso dell'esercizio. In

particolare, l'Ente ha riferito che – a fronte della cessazione di 7 tra impiegati e quadri, e di 6 tra portieri e pulitori, per via della dismissione degli immobili – sono state reclutate 11 nuove figure professionali (tra le quali un *risk manager*). Di queste, una risorsa dell'Ufficio studi ha cessato il rapporto di lavoro a gennaio 2023. Nel corso del 2022 sono stati erogati incentivi all'esodo a 3 dipendenti, per un importo complessivo di 278 mila euro, prelevato dal fondo rischi per incentivi all'esodo, stanziato nell'anno precedente. L'Ente ha inoltre comunicato che nel corso del 2023, in previsione dell'uscita di 5 risorse di livello impiegatizio, intende acquisirne ulteriori 6 da inserire complessivamente nell'area amministrativa.

Data la funzione strategica delle competenze del personale, si raccomanda di compierne una previa ricognizione prima di procedere a nuove assunzioni (anche in relazione all'effettività delle scoperture quantitative), regolamentando con criteri prestabiliti le procedure di reclutamento.

Nel corso del 2022 sono state realizzate le attività formative per il personale previste nel piano della formazione approvato dal Cda e portato a compimento nel primo trimestre 2023.

Nella tabella che segue è schematizzata la consistenza del personale della Fondazione.

Tabella 3 - Unità di personale

	2021	2022	Var.
Dirigenti	6	6	0
Dipendenti	132	136	4
Portieri	26	21	-5
Pulitori	3	2	-1
Totale	167	165	-2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

3.1 Il costo per il personale

Il costo del personale risulta in aumento di circa 1,2 mln rispetto all'esercizio precedente. L'Ente ha riferito che tale dato è legato in prevalenza agli incrementi obbligatori previsti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e del contratto integrativo aziendale per il triennio 2022-2024. Ha altresì comunicato di aver rispettato le previsioni del d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, assegnando ai dipendenti buoni pasto del valore di 7 euro, e non operando alcuna monetizzazione delle ferie.

Tabella 4 - Costo per il personale

	2021	2022	Var. %
Stipendi e retribuzioni accessorie dipendenti	7.064.839	7.895.412	12
Oneri sociali	2.173.764	2.448.212	13
Trattamento di fine rapporto	586.062	700.166	19
TOTALE DIPENDENTI	9.824.665	11.043.789	12
Stipendi e retribuzioni accessorie portieri	642.833	553.893	-14
Oneri sociali	196.919	179.668	-9
Trattamento di fine rapporto	79.370	103.897	31
TOTALE PORTIERI	919.121	837.458	-9
Altri costi del personale	269.713	365.243	35
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	11.013.499	12.246.490	11

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia (conto economico). Le squadrature dipendono da arrotondamenti

3.2 I costi di funzionamento

Già a decorrere dall'anno 2020, ex art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), l'Enpaia non è tenuta all'adozione delle misure di contenimento della spesa pubblica previste dalla conferente normativa, fermo restando l'assoggettamento alle limitazioni in materia di personale. Al riguardo, si prende atto di quanto specificato dall'Ente nella relazione sulla gestione, e cioè che *“Per l'anno 2022, la Fondazione ha rispettato quanto disposto dall'art. 5 commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012”*.

La Sezione osserva l'ulteriore incremento, nel corso del 2022, delle spese di funzionamento (aumentate di circa 2 mln rispetto all'esercizio precedente), che si raccomanda di monitorare in disparte dall'assoggettamento a specifici obblighi di legge.

Si rimarca, altresì, l'importanza di vagliare con attenzione il conferimento di incarichi professionali, soprattutto alla luce dell'intrapreso processo di rafforzamento delle risorse umane interne, a sua volta produttivo di un aumento della spesa.

La tabella che segue illustra la consistenza delle spese di funzionamento, in rapporto anche all'esercizio precedente, così come illustrate nella relazione sulla gestione, ove è precisato che *“Nella tabella, gli importi sono riepilogati per natura di spesa e non trovano diretta coincidenza con quelli riepilogati all'interno della struttura di conto economico del capitolo 2, «Il Conto Economico riclassificato», all'interno del quale gli importi sono esposti secondo un criterio gestionale”*.

Tabella 5 - Costi di funzionamento

	2021	2022	Var. %
Materie Prime, sussidiarie, di consumo	27.126	26.368	- 2,8
Utenze varie	194.001	258.082	33,0
Servizi per il personale dipendente	428.723	375.838	-12,3
Servizi diversi	2.622.029	2.918.519	11,3
Professionisti e lavoratori autonomi	1.647.741	1.557.174	-5,5
Compensi ed oneri per organi sociali	1.515.365	1.411.073	-6,9
Costi per il personale	11.013.499	12.246.490	11,2
Ammortamento immobilizz. materiali ed immateriali	956.214	1.438.863	50,5
Svalutazione crediti attivo circolante	2.100.000	2.200.000	4,8
Altri oneri di gestione	132.751	169.357	27,6
Insussistenze attive	-8.246	-48.255	485,2
Totale	20.629.203	22.553.509	9,5

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia da relazione sulla gestione

Tabella 6 -Dettaglio voce di spesa per “servizi diversi”

	2021	2022	Var. %
Spese di comunicazione	173.145	296.837	71
Convegni e congressi	160.377	429.328	168
Vigilanza	88.886	29.564	-67
Accertamenti sanitari e medico-legali	87.977	128.573	46
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche	462.555	808.008	75
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche comm.	64.429	81.827	27
Servizi informativi	31.519	41.633	32
Spese di rappresentanza	22.227	27.594	24
Assicurazione sede	186.247	158.155	-15
Spese varie di amministrazione	82.140	31.535	-62
Pulizie e gestioni locali sede	230.932	289.109	25
Manutenzione e noleggio autoveicoli	60.806	51.490	-15
Manutenzione mobili e macchine d’ufficio	40.744	22.285	-45
Manutenzione e riparazione locali ufficio	445.232	136.462	-69
Protezione dati personali	9.078	9.706	7
Spese diverse per covid-19	57.706	10.979	-81
Bilanci tecnici attuariali	44.800	27.011	-40
Certificazione bilancio ed assistenza fiscale	72.395	70.516	-3
Servizi finanziari	97.449	127.636	31
Servizi di supporto procedure negoziazione	69.404	87.164	26
Servizi bancari diversi da oneri finanziari	133.983	53.108	-60
Totale	2.622.029	2.918.519	11

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia da relazione sulla gestione. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

In merito al notevole incremento di alcune spese inserite nella voce “servizi diversi” (per comunicazione, convegni e congressi, etc.) si richiama l’Ente ad una attenta valutazione dei costi, anche in relazione ai benefici attesi. Si rammenta, in proposito, che anche la Corte costituzionale (con la sentenza n. 7/2017) ha sottolineato come le spese di gestione degli Enti previdenziali debbano, in ogni caso, ispirarsi alla “logica del massimo contenimento e della massima

efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni”.

3.3 Il costo per servizi e per consulenze

Il costo per consulenze ammonta, nel 2022, ad euro 1,5 mln circa, in diminuzione del 5 per cento rispetto all’esercizio precedente. La relativa voce è iscritta nei costi della produzione del conto economico, tra i “servizi diversi” campo B), lett. da b) ad f), un aggregato che riporta in maniera complessiva la spesa per l’acquisizione di servizi di varia natura, ascrivibile (ma non sovrapponibile) al più ampio contesto delle spese di funzionamento, come sopra descritto.

Tabella 7 - Costo per servizi diversi

(in migliaia di euro)

	2021	2022	Var. %
Consulenze diverse*	1.631	1.549	-5
Organi statutari	1.515	1.411	-7
Manutenzione <i>hardware</i>	527	890	69
Spese postali e telefoniche	87	94	8
Altre utenze	107	164	53
Manutenzione e riparazioni locali sede	445	136	-69
Servizio sostitutivo mensa ed altri oneri per il personale	429	376	-12
Spese notarili	16	8	-48
Altri servizi	1.592	1.881	18
Spese diverse covid-19	58	11	-81
Insussistenze attive	-8	-48	485
Totale	6.400	6.472	1

(*) La nota integrativa indica che la voce ricomprende “le spese per i contenziosi legali, la consulenza del lavoro e gli onorari professionali per l’elaborazione di studi e pareri”.

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia da conto economico. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Volendo emarginare il dato specificamente afferente alla spesa per consulenze, esso è rappresentato nella tabella sotto riportata, che evidenzia come l’onere più consistente derivi dal contenzioso, a propria volta generato dalla notevole mole di crediti presenti nella contabilità dell’Ente.

Tabella 8 - Costo per consulenze

(in migliaia di euro)

	2021	2022	Var. %
Contenzioso	1.018	919	-10
Studi e pareri	179	232	29
Altre consulenze	401	365	-9
Compensi-rimborsi Odv	33	33	0
Totale	1.631	1.549	-5

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

4. LA GESTIONE ORDINARIA

Il numero degli iscritti attivi, alla chiusura dell'esercizio 2022, ha registrato un aumento di 680 unità. Le aziende che a fine esercizio risultano attive sono 8.984, aumentate di 158 rispetto al 2021. La tabella sottostante illustra i dati complessivi.

Tabella 9 - Iscritti

	2021	2022	Var. %
Iscritti* movimentati nel corso dell'anno	43.381	44.488	2,6
Iscritti attivi alla fine dell'anno	39.003	39.683	1,7
Aziende movimentate nel corso dell'anno	9.534	9.677	1,5
Aziende attive al 31/12	8.826	8.984	1,8

(*) Rapporti di lavoro.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

4.1 Entrate

La tabella che segue riporta le entrate relative alle diverse forme di previdenza e assicurazione. I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di quanto rilevato nei periodi precedenti.

Tabella 10 - Entrate contributive accertate

	2021	2022	Var. %
Contributi Tfr*	73.044.491	76.037.957	4,09
Contributi previdenza	55.578.463	57.321.143	3,13
Contributi assicurazione infortuni	15.484.072	15.973.929	3,16
Totale contributi accertati	144.107.026	149.333.029	3,62
Addizionale 4 per cento	5.754.720	5.964.228	3,64
Sanzioni e interessi	1.042.980	295.424	-71,67
Totale entrate contributive accertate	150.904.726	155.592.681**	3,10

(*) I dati si riferiscono anche a contributi di anni precedenti, ma accertati in corso di esercizio.

(**) Rispetto al totale dal conto economico, il dato non comprende i dipendenti consorziali.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La voce "addizionale" è costituita da quanto versato dalle aziende per l'attività amministrativa svolta dall'Ente, che contabilizza tale introito inserendolo convenzionalmente nel conto economico tra i contributi, sebbene andrebbe forse più correttamente rappresentato come entrata per servizi.

Nella tabella che segue è rappresentato il dettaglio dell'attività di riscossione.

Tabella 11- Entrate contributive riscosse

	2021	2022	Var. %
Fondo T.F.R.	75.136.919	75.697.863	0,74
Fondo previdenza	56.965.616	57.091.633	0,22
Assicurazione infortuni	15.871.918	15.928.072	0,35
Contributi riscossi	147.974.453	148.717.568	0,5
Addizionale 4 per cento	5.911.703	5.942.439	0,51
Sanzioni, interessi e rettifiche	399.932	415.272	3,83
TOTALE RISCOSSO	154.286.088	155.075.279	0,51

Fonte: *Dati della Fondazione Enpaia*

La nota integrativa al bilancio rappresenta, a chiusura di esercizio, crediti verso gli iscritti pari ad euro 80.732.000 circa (80.961.000 circa nel 2021), di cui euro 73.056.000 verso aziende agricole ed euro 7.676.000 verso consorzi di bonifica. Nel 2022 lo stralcio dei crediti ritenuti inesigibili ammonta a euro 978.000, in flessione rispetto allo stralcio avvenuto nel 2021 (euro 2.3 milioni). L'Ente imputa la riduzione dei crediti in parte allo stralcio, ed in maggior parte all'intensificazione delle azioni di recupero stragiudiziale, di cui si dirà.

Nella nota integrativa, la Fondazione ha segnalato che l'elevato importo iscritto fra i crediti nel 2022 è rappresentato, per oltre il 60 per cento, dai contributi accertati nel mese di dicembre, la cui scadenza di pagamento è fissata a gennaio dell'anno successivo. Ha aggiunto di aver riscosso i summenzionati crediti per euro 24.132.000 durante i primi mesi del 2023.

I crediti ultraquinquennali per contributi ammontano ad euro 29,4 mln circa per la gestione ordinaria (28,1 mln circa nel 2021), e ad euro 0,2 mln circa (0,3 mln circa nel 2021) per la gestione speciale.

Il fondo svalutazione crediti, che ha la funzione di allineare il valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, è stato determinato in base all'efficacia delle azioni di recupero in corso ed all'anzianità dei singoli rapporti. Al momento, rappresenta il 46 per cento dei crediti per contributi e sanzioni della gestione ordinaria.

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti sono illustrate nella tabella sottostante.

Tabella 12 - Fondo svalutazione crediti contributivi

DESCRIZIONE	2021	2022	Var. %
Saldo iniziale	33.414	32.622	-2,37
Incrementi	1.500	1.000	-33,33
Decrementi	-2.292	-978	-57,32
SALDO FINALE	32.622	32.644	Non rilevante

Fonte: *Bilancio della Fondazione Enpaia*

Il decremento consegue alla cancellazione definitiva di euro 978.000, per crediti ritenuti definitivamente inesigibili dall'ufficio legale. L'aumento consegue all'accantonamento per i rischi legati all'insolvenza delle imprese debtrici.

Al riguardo, l'Ente fa presente che nel 2022 ha intensificato l'attività di recupero stragiudiziale delle spettanze, ricorrendo all'utilizzo di un servizio esterno. In proposito, il Collegio dei sindaci ha raccomandato l'implementazione dell'attività di recupero soprattutto dei crediti con maggiore anzianità.

Si vuole aggiungere, altresì, l'invito a tenere in costante considerazione il rapporto tra il *quantum* dei recuperi conseguiti mediante l'operatore esterno e la spesa sostenuta per la remunerazione dell'attività di quest'ultimo.

4.2 Spese per prestazioni

La relazione sulla gestione illustra che le spese per prestazioni agli iscritti della Gestione ordinaria ammontano ad euro 155.489.012 (al netto dell'accantonamento per imposta sostitutiva sul Tfr, di euro 12.865.402, come indicato nella relativa tabella), in diminuzione del 3,69 per cento rispetto all'anno precedente (euro 161.455.460 nel 2021).

Le tabelle che seguono le illustrano in dettaglio.

Tabella 13 - Prestazioni a carico del fondo di previdenza

	2021		2022	
	prestazioni erogate (n.)	Importo	prestazioni erogate (n.)	Importo
Conto individuale	3.766	65.547.055	3.886	60.884.140
Morte e invalidità	35	2.362.030	33	2.745.710
Totale liquidazioni contabilizzate	3.801	67.909.085	3.919	63.629.850

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

Tabella 14 - Prestazioni a carico del fondo per assicurazione infortuni

Tipologia	2021		2022	
	N. casi	Importi	N. casi	Importi
Indennità per caso di morte	1	511.420	5	1.538.048
Indennità per invalidità permanente	46	1.154.396	38	2.081.474
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta	313	774.567	362	881.929
Indennità per invalidità parziale da mal. professionali.	0	0	1	40.743
Indennità giornaliera per ricovero	32	8.428	30	7.138
Contributo per cure fisioterapiche	12	5.481	6	2.688
Contributo per protesi	1	2.000	2	730
Vitalizi	18	77.442	16	68.714
Totale	423	2.533.733	460	4.621.464

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Tabella 15 – Prestazioni a carico del fondo Tfr

Tipologia	2021	2022	Var. %
Tfr ordinario	84.700.041	80.726.426	- 4,7
Anticipazioni Tfr	4.492.718	5.341.153	18,9
Rimborso ex art. 3 Reg.	1.819.883	1.170.119	-35,7
Totale erogato	91.012.642	87.237.698	-4,1
Acc. imposta sost. sul Tfr	5.425.619	12.865.402	137,1
Totale erogato	96.438.261	100.103.100	3,8

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

4.3 Accantonamenti ai singoli fondi

Le prestazioni agli iscritti vengono garantite attraverso accantonamenti rispetto agli impegni maturati; il Consiglio di amministrazione provvede, in sede di bilancio consuntivo, a ripartire tra i fondi delle gestioni del Tfr, della previdenza, e dell'assicurazione infortuni, nonché dei consorzi di bonifica, il risultato complessivo dell'esercizio, operando, come dichiara l'Ente, *"come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate"*.

L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Nell'anno in osservazione sono stati effettuati gli accantonamenti e le movimentazioni illustrati nelle tabelle che seguono.

4.3.1 Fondo di previdenza dipendenti agricoli

L'importo del fondo di previdenza degli impiegati agricoli che, unitamente al Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed *extra*-professionali, costituisce il Fondo per prestazioni istituzionali dello stato patrimoniale, è calcolato sulla base del Fondo individuale e del rischio morte.

La seguente tabella rappresenta le movimentazioni del fondo.

Tabella 16 - Movimentazioni sul Fondo di previdenza

	2021	2022
FONDO AL 1° GENNAIO (A)	733.930.148	734.379.399
Riserva in caso di morte (5 annualità ex d.lgs. n. 509/1994)	-16.770.150	-16.770.150
Fondo al netto della riserva (E)	717.159.998	717.609.249
Fondo utile per la rivalutazione*	673.216.159	680.572.059
UTILIZZI DEL FONDO NELL'ANNO (B), di cui:	-67.909.085	-63.629.850
- Prestazioni conto individuale	-65.473.552	-60.805.796
- Prestazione quote morte	-2.362.030	-2.745.710
- Rendite pensionistiche	-73.503	-78.344
ACCANTONAMENTO NELL'ANNO (C), di cui:	68.358.335	70.933.569
- contributi quota capitale (3%)	41.683.847	42.990.857
- Rivalutazione fondo (4%)	24.306.764	24.787.517
- Accantonamento al Fondo rischio morte	2.362.030	2.745.710
- Interesse legale 1,25% sul montante cd. silenti**	4.390	407.463
- Rivalutazione del Fondo differiti ***	1.304	2.023
Giroconto al Fondo prescritti (D)	0	-4.484.077
FONDO AL 31 DICEMBRE (E = A + B + C +D)	734.379.399	737.199.041

(*) Al netto dei silenti, dei differiti e del giroconto al Fondo prescritti.

(**) I "silenti" sono gli iscritti che, pur avendo maturato il diritto all'erogazione del conto individuale, in base alle condizioni regolamentari, non ne richiedono la liquidazione.

(***) I "differiti" sono gli iscritti che hanno maturato, presso il Fondo di previdenza, un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno.

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

La relazione sulla gestione espone che, al 31 dicembre 2022, l'ammontare del fondo di previdenza relativo ai cd. silenti ammontava a euro 32,9 mln (euro 43,9 mln nel 2021). La Fondazione ha riferito di stare intensificando le attività informative a favore degli iscritti, in merito al diritto all'erogazione del conto, dando avvio ad uno specifico progetto denominato *Enpaia Care*.

Al momento, tenuto conto che l'ammontare delle prestazioni è stato pari ad euro 63.629.850 nel corso dell'esercizio, e che la consistenza del fondo è pari ad euro 737.199.041, risulta rispettata la prescrizione di cui all'art. 1, comma 4, lett. c) del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 (che trova conferma nell'art. 23 dello statuto nonché nell'art. 5 del d.i. Ministero dell'economia e Ministero del lavoro in data 29 novembre 2007), circa l'esistenza di una riserva legale di consistenza non inferiore a cinque annualità delle prestazioni in essere.

Nel 2022, sia il bilancio tecnico attuariale sia il bilancio consuntivo espongono un saldo previdenziale negativo. Le entrate per contribuzione, nel bilancio consuntivo, sono superiori per circa 4,5 mln rispetto a quelle esposte nel bilancio tecnico-attuariale. L'Ente imputa tale

divergenza prevalentemente al fatto che le valutazioni attuariali sono basate sui dati di consuntivo 2020 che, come è noto, sono stati negativamente influenzati dall'emergenza pandemica. Anche le uscite previdenziali esposte nel bilancio consuntivo sono superiori per circa 3,8 mln rispetto a quelle ipotizzate nel bilancio tecnico attuariale. In questo caso, l'Ente attribuisce la variazione al maggior volume di prestazioni erogate ai cd. silenti, in conseguenza dell'intensificazione della campagna informativa in loro favore.

4.3.2 Fondo Tfr

L'accantonamento al fondo Tfr corrisponde all'importo delle indennità di fine rapporto maturate dagli assicurati, calcolato alla fine dell'esercizio. Esso tiene conto delle retribuzioni effettive denunciate per l'anno di riferimento, nonché della rivalutazione del montante accantonato alla chiusura dei precedenti esercizi, come previsto dalla l. n. 1655 del 1962.

Il contributo che alimenta il fondo, a partire dal 1° gennaio 1983, è pari al 6 per cento della retribuzione imponibile, integralmente a carico del datore di lavoro. Tale aliquota deriva dalla sottrazione tra quella originariamente fissata con delibera Cda del 26 gennaio 1983 (recepita con d.m. 5 giugno 1986, come previsto dall'art. 4, comma 6, del d.l. n. 463 del 1983), pari al 6,5 per cento e lo 0,5 per cento, secondo quanto stabilito dall'art. 3, ultimo comma, della l. n. 297 del 29 maggio 1982.

Alla cessazione del rapporto, la Fondazione, in sostituzione del datore di lavoro, liquida all'assicurato il Tfr accantonato a suo nome ai sensi della l. n. 297 del 1982 cit., pari al 7,41 per cento della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali. Tale misura, per effetto della sunnominata detrazione dello 0,5 per cento, si attesta al 6,91 per cento della retribuzione. La seguente tabella riporta le movimentazioni sul fondo.

Tabella 17 - Movimentazioni sul Fondo Tfr degli impiegati agricoli

	2021	2022
FONDO ALL'1/1	857.067.004	876.522.793
TOT. UTILIZZI DEL FONDO NELL'ANNO, di cui:	-96.438.261	-100.103.100
- Prestazioni	-91.012.642	-87.237.698
- Imposta sostitutiva 17%	-5.425.619	-12.865.402
FONDO AL NETTO DEGLI UTILIZZI	760.628.743	776.419.693
ACCANTONAMENTO COMPLESSIVO, di cui:	115.894.050	161.835.841
- Rivalutazione 9,9745%	31.915.412	75.678.953
- Accantonamento anno 2022	83.978.638	86.156.887
Giroconto a fondo prescritti	0	-1.689.965
FONDO AL 31/12	876.522.793	936.565.569

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

4.3.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni

La delibera del Cda in data 19 luglio 1972 stabilisce che il Fondo assicurazione per infortuni debba essere almeno pari al valore dell'accertato, alla chiusura di ogni esercizio, in relazione al titolo "assicurazione infortuni".

Al 31 dicembre 2022, il Fondo ammonta ad euro 16.009.054 (in lieve aumento rispetto al precedente esercizio) e rispetta l'indicazione sopra riportata, giacché gli accertamenti ammontano, come si è visto, ad euro 15.973.929.

La tabella che segue mostra la consistenza nel corso dell'esercizio.

Tabella 18 - Movimentazioni sul Fondo ass.ne contro gli infortuni professionali

	2021	2022
FONDO ALL'1/1	15.164.251	15.630.517
Utilizzi in corso d'anno, di cui:	-2.533.733	-4.621.464
- Prestazioni per morte	-511.420	-1.538.048
- Prestazioni di invalidità	-1.928.963	-3.004.146
- Ricovero	-8.428	-7.138
- Fisioterapia e protesi	-7.481	-3.418
- Vitalizi	-77.442	-68.714
Accantonamento	3.000.000	5.000.000
FONDO AL 31/12	15.630.518	16.009.054

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

4.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2022 è pari ad euro 237.769.410 (euro 187.252.385 nel 2021), ed è composto nel modo illustrato nella tabella sottostante.

Tabella 19 - Contributi, accantonamenti, differenziali e variazione tra i differenziali

	Contributi accertati		Accantonamenti		Differenziale		Δ 2021-2022
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	
Fondo di previdenza	55.578.463	57.321.143	68.358.335	70.933.569	-12.779.872	-13.612.427	- 832.555
Trattamento di fine rapporto	73.044.491	76.037.957	115.894.050	161.835.841	-42.849.559	-85.797.884	- 42.948.325
Infortuni	15.484.072	15.973.929	3.000.000	5.000.000	12.484.072	10.973.929	- 1.510.143
Totale	144.107.026	149.333.029	187.252.385	237.769.410	-43.145.359	-88.436.382	- 45.291.023
Addizionale 4%*	5.754.720	5.964.228	0	0	5.754.720	5.964.228	- 209.508
Totale con addiz. 4%	149.861.746	155.297.257	187.252.385	237.769.410	-37.390.639	-82.472.154	-45.081.515

(*) Per l'accertamento e la riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a versare un'aliquota "addizionale" del 4 per cento sul totale dei contributi dovuti.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

È opportuno evidenziare che il differenziale contributi-accantonamenti non rappresenta il saldo previdenziale, che è invece costituito dalla differenza contributi-prestazioni. Queste ultime vengono prelevate dai rispettivi fondi, e non gravano come costo sul conto economico. Gli accantonamenti, invece, realizzano il vero e proprio costo d'esercizio della gestione, relativo alle prestazioni da erogare (*rectius*, garantire) agli assicurati.

Tanto premesso, come si vede, il disavanzo della gestione ordinaria passa da 37,4 milioni circa del 2021 a 82,5 milioni circa del 2022. La Fondazione attribuisce il peggioramento di 45,1 milioni prevalentemente all'incremento dell'accantonamento al Fondo Tfr, a seguito dell'aumento del coefficiente di rivalutazione, che è passato da 4,36 per cento del 2021 a 9,97 per cento del 2022.

La tabella che segue mostra le evidenze dei saldi previdenziali afferenti ai tre fondi della gestione ordinaria.

Tabella 20 - Saldo previdenziale (contributi-prestazioni)

	Contributi accertati		Prestazioni		Saldo *	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Fondo di previdenza	55.578.463	57.321.143	67.909.085	63.629.850	-12.330.622	-6.308.707
Trattamento di fine rapporto	73.044.491	76.037.957	96.438.261	100.103.100	-23.393.770	-24.065.143
Infortuni	15.484.072	15.973.929	2.533.733	4.621.464	12.950.339	11.352.465
Totale	144.107.026	149.333.029	166.881.079	168.354.414	-22.774.053	-19.021.385

(*) La presente tabella differisce da quella esposta nella relazione sulla gestione (v. p. 34) per il dato contributivo, che qui si considera con riferimento all'accertato, nonché per quello inerente alle erogazioni effettuate, che qui sono esposte come somma delle prestazioni erogate sui tre Fondi, così come risultanti dal rendiconto finanziario e dai parziali dei singoli Fondi riportati nella stessa relazione sulla gestione (v. pp. 35, 38 e 44).

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il saldo previdenziale dei Fondi di previdenza e Tfr si conferma negativo, passando da euro 22.774.053 del 2021 ad euro 19.021.385 del 2022.

Il saldo previdenziale del fondo assicurazioni è positivo ed ammonta ad euro 11.352.465, in peggioramento rispetto al 2021 (euro 12.950.339).

4.5 I bilanci tecnici della Gestione ordinaria

Con delibere nn. 29, 30 e 31 del 15 giugno 2022, il Cda ha approvato i bilanci tecnici del Fondo di previdenza, del Fondo Tfr e del Fondo assicurazione infortuni al 31 dicembre 2020, trasmettendoli contestualmente ai Ministeri vigilanti.

Le seguenti tabelle rappresentano il confronto, esposto nella relazione sulla gestione, tra il rendiconto ed i saldi attesi da bilancio tecnico, con riferimento al fondo Tfr ed al fondo di Previdenza.

Tabella 21 - Bilancio tecnico Fondo Tfr

(in migliaia di euro)

	Acc. Contributi	Prestazioni	Saldo
Bilancio tecnico	70.199	92.331	-22.132
Bilancio consuntivo 2022	76.038	87.238	-11.200
Differenza fra bilancio tecnico e bilancio consuntivo	5.839	-5.093	

Fonte: *Dati Fondazione Enpaia con arrotondamenti*

Tabella 22 - Bilancio tecnico Fondo di previdenza

(in migliaia di euro)

	Acc. Contributi	Prestazioni	Saldo
Bilancio Tecnico	52.792	59.867	-7.075
Bilancio Consuntivo	57.321	63.630	-6.309
Differenza Bilancio Tecnico-Bilancio Consuntivo	4.529	3.763	

Fonte: *Dati Fondazione Enpaia con arrotondamenti*

Il saldo previdenziale è negativo in entrambi i casi.

Con riferimento al Fondo Tfr, le entrate per contribuzione, nel bilancio consuntivo, sono superiori rispetto a quelle esposte nel bilancio tecnico-attuariale. L'Ente imputa tale divergenza prevalentemente al fatto che le valutazioni attuariali sono basate sui dati di consuntivo 2020 che, come è noto, sono stati negativamente influenzati dall'emergenza pandemica. Le uscite per Tfr esposte nel bilancio consuntivo sono inferiori rispetto a quelle ipotizzate nel bilancio tecnico attuariale. In questo caso, l'Ente attribuisce la variazione al fatto che il bilancio tecnico attuariale si basa sull'ipotesi che la liquidazione del Tfr avvenga, per tutti i rapporti di lavoro cessati al 31 dicembre 2020, entro 5 anni, ovvero entro il 2025.

Con riferimento al bilancio consuntivo per il Fondo di previdenza, le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono superiori a quelle esposte nel bilancio tecnico-attuariale. Anche in questo caso, la variazione è attribuita al fatto che le valutazioni attuariali sono basate su dati influenzati dall'emergenza pandemica. Le uscite previdenziali nel bilancio consuntivo sono superiori rispetto a quelle ipotizzate nel bilancio tecnico attuariale. La variazione è attribuita dall'Ente al fatto che la stima del bilancio attuariale, basata sull'ipotesi che l'erogazione della prestazione sia contestuale al compimento dei 65 anni dell'iscritto, non contemplava per l'esercizio di riferimento le prestazioni erogate ai cd. silenti, in conseguenza dell'intensificarsi

della campagna informativa attuata dalla Fondazione in loro favore. I silenti, come più sopra chiarito, sono gli iscritti che, pur avendo maturato il diritto all'erogazione del conto individuale in base alle condizioni regolamentari, non ne richiedono tempestivamente la liquidazione.

In relazione al fenomeno della prescrizione, che matura come conseguenza dell'inerzia dei titolari del diritto, la Fondazione ha attivo un fondo rischi (cd. Fondo rischi prescritti), sul quale sono accantonate le somme non erogate ai cd. silenti e prescritte. Tali somme, infatti, potrebbero essere validamente richieste da costoro, ove dimostrino di avere invece compiuto atti interruttivi della prescrizione. Delle movimentazioni occorse nell'esercizio, sul suddetto Fondo, si dirà *infra*.

5. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare comprende la sede legale della Fondazione ed immobili di edilizia residenziale e non residenziale, nonché beni commerciali in condominio.

A fine esercizio, il suddetto patrimonio ha un valore di libro pari a circa 327 mln, in diminuzione rispetto al 2021, per effetto delle dismissioni effettuate nel corso dell'anno.

Le tabelle seguenti illustrano, rispettivamente, i risultati della gestione del patrimonio immobiliare, il dettaglio dei proventi e quello degli oneri di gestione (questi ultimi, costituiscono una sottovoce dei costi diretti).

Tabella 23 - Gestione del patrimonio immobiliare

	2021	2022	Var. %
Proventi	35.111.691	42.245.878	20,31
Costi diretti, di cui:	-13.753.018	-13.660.406	-0,67
- Oneri per la gestione	4.598.923	3.436.849	
- IMU ed oneri tributari	5.786.500	5.380.182	
- Imposte dirette	3.367.595	4.843.375	
DIFFERENZA TRA PROVENTI E ONERI	21.358.673	28.585.472	33,83

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

Tabella 24 - Proventi della gestione immobiliare

CATEGORIA IMMOBILI	2021	2022	Var.
Immobili istituzionali			
Canoni di locazione	8.446.365	6.805.940	1.640.425
Rec. Oneri accessori	1.535.637	828.110	707.527
Rec. Imposta di registro	107.956	85.448	22.508
Rec. Spese Legali	115.402	207.860	-92.458
Altri recuperi	0	2.760	-2.760
Interessi di mora	69.851	41.097	28.754
Plusvalenze da alienazione	16.005.022	18.547.913	-2.542.891
Totale proventi immobili istituzionali	26.280.233	26.519.129	-238.896
Immobili commerciali			
Canoni di locazione	8.364.179	9.509.764	-1.145.585
Rec. Oneri accessori	369.840	268.507	101.333
Rec. Imposta di registro	53.293	52.426	867
Rec. Spese Legali	22.593	63.909	-41.316
Altri recuperi	0	59.278	-59.278
Interessi di mora	21.555	56.652	-35.097
Plusvalenze da alienazione	0	5.716.214	-5.716.214
Totale proventi immobili commerciali	8.831.459	15.726.749	-6.895.290
TOTALE PROVENTI IMMOBILIARI	35.111.691	42.245.878	-7.134.187

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Tabella 25 - Oneri della gestione immobiliare

TIPOLOGIA ONERI IMMOBILIARI	2021	2022	Var.
Consulenze amministrative	228.267	381.443	-153.176
Spese di amministrazione	665.102	696.612	-31.510
Utenze	1.272.057	1.578.562	-306.505
Partecipazione a consorzi e condomini	424.540	530.091	-105.551
Manutenzione immobili a reddito	1.996.147	292.448	1.703.699
Interessi passivi su depositi cauzionali	8.839	4.924	3.915
Spese di sicurezza	123.683	97.493	26.190
Insussistenze attive	-119.712	-144.723	25.011
TOTALE ONERI IMMOBILIARI	4.598.923	3.436.849	1.162.074

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

L'Ente ha segnalato che una parte degli oneri da utenze è ripetibile dai conduttori in locazione, in relazione alla qual cosa si raccomanda la massima diligenza recuperatoria.

La nota integrativa chiarisce che gli immobili a reddito non sono stati ammortizzati, in applicazione del principio contabile OIC 16, *"in quanto non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività d'impresa ma rappresentano un investimento di mezzi finanziari ed hanno un valore prevedibile al termine della vita utile superiore rispetto al dato contabile"*. L'immobile sede dell'Ente, invece, *"non è ammortizzato in quanto si ritiene che le notevoli spese di manutenzione e miglioria sostenute ogni anno facciano sì che il suo valore residuo rimanga conservato nel tempo e non sia inferiore al valore cui è iscritto in bilancio"*.

La tabella che segue illustra il dettaglio del saldo della gestione immobiliare, così come esposto nella relazione sulla gestione allegata al bilancio, calcolato *"al netto degli oneri per la gestione (ivi compresi i costi del personale della Direzione Gestione Immobiliare), dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e delle imposte"*.

Tabella 26 - Rendimento gestione immobiliare

	2021	2022	Var.
Proventi immobiliari*	19.106.670	17.981.750	-1.124.920
Plusvalenze vendita immobili	16.005.022	24.264.127	8.259.105
Svalutazione crediti	-600.000	-1.200.000	-600.000
Costi diretti e vari**	- 7.270.303	- 6.279.426	990.877
Imposte	- 9.154.095	- 10.223.557	-1.069.462
Saldo gestione immobiliare	18.087.294	24.542.895	6.455.601
Patrimonio immobiliare medio	341.920.082	323.257.576	-18.662.506
Rendimento netto %	5,29	7,59	
Rendimento netto escluse plusvalenze %	0,61	0,09	

(*) Include gli interessi attivi di mora per ritardato pagamento dei canoni di locazione.

(**) Include gli interessi passivi su depositi cauzionali.

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

Come detto, Enpaia ha avviato un processo di dismissione del proprio portafoglio immobiliare, manifestando l'obiettivo di alienare gli immobili ritenuti a bassa redditività, così da indirizzare le conseguenti risorse finanziarie in iniziative d'investimento ritenute più convenienti.

Tali determinazioni sono riassunte, tra altre delibere pure assunte dal Cda in corso di tempo, nei Piani triennali di investimento *ex art. 8, comma 15, d.l. n. 78 del 2010*, adottati con le seguenti delibere del Cda: n. 62/2019 per il triennio 2020-2022 (modificato con del. n. 12/2020); n. 72/2020 per il triennio 2021-2023 (modificato con del. n. 24/2021); n. 42/2021 per il triennio 2022-2024 (modificato con del. n. 22/2022); n. 54/2022 per il triennio 2023-2025.

Carattere regolatorio assumono il regolamento sugli investimenti, approvato con delibera del Cda del 16 novembre 2022, nonché le Linee guida per l'alienazione di immobili di proprietà della Fondazione, approvate con delibera del Cda n. 4/2021 e modificate con delibera n. 40/2021.

L'Ente ha precisato, in proposito, che nel corso del 2022 sono state alienate n. 95 unità immobiliari per 46 milioni, che hanno permesso di realizzare una plusvalenza di euro 24.264.127. L'incremento del risultato della gestione immobiliare va imputato al verificarsi delle summenzionate entrate, di natura straordinaria.

In conseguenza del processo di dismissione, i proventi relativi ai canoni di locazione si sono ridotti di 1,6 mln rispetto all'esercizio precedente. La riduzione in questione, si legge nella relazione sulla gestione, *"è attribuibile alla decisione della Fondazione di non sottoscrivere nuovi contratti di locazione per le unità immobiliari relative ai compendi immobiliari oggetto di dismissione e riportati nelle vendite previste dal Piano Triennale di Investimento approvato dal Consiglio di Amministrazione"*.

Con delibera in data 14 settembre 2022, il Cda della Fondazione ha indetto una procedura competitiva (cd. *Beauty Contest*) per la vendita in blocco di un significativo portafoglio immobiliare, composto da unità che, al momento dell'adozione della delibera, risultavano invendute all'esito delle precedenti procedure di dismissione. La suddetta procedura ed il piano di vendita diretta permetteranno – secondo le previsioni contenute nella relazione illustrativa allegata al bilancio – *"di vendere nell'esercizio 2023 immobili per un valore di libro di circa 65 milioni di euro"*.

La Sezione ribadisce, in proposito, la già espressa raccomandazione a mantenere un'adeguata attenzione alla gestione in discorso, in relazione sia alla realizzazione dei crediti da locazione sia all'individuazione del corretto valore di mercato degli immobili oggetto di dismissione, sottolineando che la sostenibilità del *deficit* della gestione istituzionale (quella previdenziale) andrebbe vagliata anche alla luce della natura straordinaria delle plusvalenze derivanti dall'alienazione degli immobili.

In merito alla dismissione del patrimonio immobiliare, il Collegio dei sindaci della Fondazione ha condotto un'osservazione analitica su alcuni specifici contratti di locazione e successiva vendita di unità immobiliari di proprietà Enpaia, stipulati nel corso dell'esercizio in esame. All'esito di tale osservazione – premesso un puntuale esame del ciclo decisionale ed amministrativo antecedente alle stipulazioni oggetto d'esame, anche alla luce del complesso regolatorio interno alla Fondazione – ha concluso rilevando elementi di criticità in relazione ai criteri di assegnazione degli immobili da locare, alla valutazione dello stato manutentivo anteriore alla locazione ed alla eventuale vendita, alla diffusione degli annunci di locazione e vendita, alla necessità che l'Ente si doti di un regolamento per la gestione dei conflitti d'interesse.

Consultato, con nota istruttoria di questa Sezione, in merito alle circostanze esposte nei verbali del Collegio sindacale, l'Ente ha fatto pervenire il proprio riscontro con nota in data 11 ottobre 2023. Premessa una ricostruzione generale dell'attività di rinnovamento del portafoglio immobiliare attualmente in atto, la Fondazione ha affermato la bassa redditività degli immobili oggetto del piano di dismissione, anche in rapporto ai pertinenti costi di manutenzione, illustrando le finalità economiche sottese alle agevolazioni concesse ai conduttori sul prezzo del successivo acquisto (articolate in percentuali), nonché le esigenze rimodulative dei piani di dismissione, asseritamente legate all'andamento delle richieste di acquisto.

Inoltre, quanto alla scelta dei canali di comunicazione al pubblico delle offerte di locazione e vendita, l'Ente ha riferito di aver *“provveduto alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale delle unità immobiliari libere o inoptate a seguito di proposta in vendita ai conduttori”*.

Con riferimento alla valutazione dello stato degli immobili anteriore e successivo alle locazioni – in relazione al concetto di *“buono stato di manutenzione”* ex art. 1575 c.c. ed alla determinazione del successivo prezzo di vendita – l'Ente ha esposto i criteri generali e gli *“interventi manutentivi attivati a seguito di sopralluoghi e conseguente istruttoria svolta da parte del competente ufficio tecnico della*

Fondazione”, che ha affermato essere finalizzati al ripristino delle normali condizioni d’uso, condizioni in base alle quali ha riferito essere avvenute le stime.

Con delibera del Cda n. 46 del 17 luglio 2023, sono state approvate le “Linee guida per la gestione dei conflitti di interesse”.

5.1 Crediti verso i locatari

L’ammontare complessivo dei crediti vantati dalla Fondazione nei confronti degli inquilini risulta pari a circa 15,22 mln, ridotto di 3 mln rispetto al 2021 (18,27 mln). La composizione del credito totale è illustrata nella tabella che segue.

Tabella 27 – Crediti verso locatari

	<i>(in migliaia di euro)</i>		
	2021	2022	Var.
Immobili residenziali	9.069	8.527	542
Immobili commerciali	9.201	6.694	2.507
Totale	18.270	15.221	3.049

(*) La nota integrativa espone che il saldo negativo del 2022 si riferisce in prevalenza alle note di credito emesse in conseguenza di una riduzione dei canoni, concessa ad una società alberghiera internazionale in dipendenza dall’emergenza pandemica, al fine di non interrompere il rapporto commerciale.

Fonte: nota integrativa Bilancio Enpaia 2022

L’Ente attribuisce il decremento dei crediti al recupero di circa 1,7 mln per canoni relativi ad esercizi precedenti, nei confronti di una società alberghiera internazionale con la quale la Fondazione ha sottoscritto un piano di rateizzazione nel periodo di emergenza pandemica. La Fondazione ha riferito che, in linea con il piano di rientro, al 31 dicembre 2022 il credito residuo ammonta a circa 1,2 milioni e verrà versato entro il 31 dicembre 2023.

Altra parte della diminuzione viene attribuita allo stralcio di crediti dichiarati inesigibili per 1,1 mln, a seguito di analisi svolte dall’ufficio legale, con parere positivo della commissione bilancio.

Il fondo svalutazione crediti, che al 1° gennaio 2022 ammontava a 10.048 mila euro, ha subito un incremento di 1.200 mila ed un decremento di 1.088 mila, in adeguamento al rischio stimato di insolvibilità degli inquilini ed alla cancellazione di crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall’ufficio Affari legali.

L’Ente riferisce di stare perseguendo ogni utile attività per il recupero dei crediti, incluso il ricorso ad un servizio esterno. Si condividono, in proposito, le osservazioni svolte dal Collegio dei sindaci, alle cui raccomandazioni – soprattutto verso l’intensificazione dell’attività di

recupero dei crediti con maggiore anzianità - si aggiunge l'invito a tenere in costante considerazione il rapporto tra il *quantum* dei recuperi ottenuti mediante l'operatore esterno e la spesa sostenuta per la remunerazione della sua attività.

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli iscritti nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria. I valori dei titoli immobilizzati, secondo quanto afferma l'Ente, sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli e finché le circostanze lo suggeriscano.

In data 28 ottobre 2021, con delibera n. 49, il Cda ha aggiornato i documenti di programmazione degli impegni finanziari, così le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio della Fondazione e delle Gestioni separate sono illustrate nello schema di *Asset Allocation strategy* (Aas) e nello schema di *Asset Liability Management* (Alm). Il primo è un documento di sintesi degli obiettivi di investimento; il secondo rappresenta la valutazione, compiuta sulla base di simulazioni e calcoli attuariali, circa la sostenibilità del rapporto tra le attività (*asset*) e le passività (impegni assunti), soprattutto con funzione di garanzia. Tale verifica riguarda la finanziabilità degli scopi istituzionali, *id est* la sostenibilità nel lungo periodo degli obblighi assunti nei confronti dei propri iscritti.

All'esito delle valutazioni sugli obiettivi di rendimento attesi e sull'indice di rischio in base ai valori di mercato, con la cd. Aas si è divisa una "*riconfigurazione dell'architettura del portafoglio fissata [che] ha determinato nell'esercizio 2022 un ulteriore consolidamento verso la diversificazione tra le varie componenti di attivo. In particolare, l'azione più rilevante riguarda il consolidamento della componente di portafoglio di mercato e l'ulteriore implementazione del portafoglio di OICR, con la conseguente riduzione del portafoglio di investimenti diretti*".

Non è superfluo ricordare che gli Oicr (Organismi di investimento collettivo del risparmio) rappresentano forme di investimento indiretto, raccolgono capitali da più investitori sul mercato, indirizzandoli verso una varietà di strumenti finanziari. Ciascun partecipante all'organismo è titolare di una quota del fondo, cioè di una frazione della proprietà del portafoglio di investimenti che ad esso fa capo. Il valore delle quote varia in dipendenza delle fluttuazioni dei valori detenuti dal fondo.

La relazione sulla gestione 2022 illustra che la Fondazione ha investito nell'anno euro 740,3 mln, di cui 730,3 mln in investimenti diretti ed Oicr e 10 mln in polizze. Inoltre, l'Ente ha riferito che l'attività negli investimenti cd. illiquidi è proseguita con minore intensità, essendo stata quasi raggiunta la quota prevista dall'Alm per tale tipo di impegno. Gli investimenti illiquidi

sono rappresentati da beni o strumenti finanziari di non pronta convertibilità in contante, in ragione della natura dell'attività finanziata, che non si presta ad essere liquidata in breve termine se non al rischio di una perdita (ad esempio, immobili di non facile collocamento sul mercato, fondi che prevedono restrizioni al riscatto delle quote, *etc.*).

La tabella che segue evidenzia la tipologia ed il valore di libro degli investimenti e la liquidità alla chiusura dell'esercizio finanziario 2022, raffrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 28 - Consistenza del patrimonio mobiliare

	31/12/2021	31/12/2022	Var.
Quote Banca d'Italia	188.500.000	188.500.000	0
Obbligazioni (<i>corporate, fondiarie e titoli di stato</i>)	179.509.881	158.310.997	21.198.884
Polizze	15.000.000	25.000.000	-10.000.000
Quote azionarie	99.692.525	171.908.583	-72.216.058
Fondi	904.895.735	850.531.408	54.364.327
Fondi FIA	225.527.170	345.556.607	-120.029.437
Ratei su titoli	2.199.586	204.948	1.994.638
<i>Time Deposit</i> (compresi i ratei)	20.077.041	0	20.077.041
Liquidità	45.221.846	35.956.687	9.265.159
Totale	1.680.623.784	1.775.969.229	-95.345.445

Fonte: Nota illustrativa al Bilancio Fondazione Enpaia

Il rendimento passa dal 4,79 per cento del 2021 al 4,55 per cento del 2022 ed è illustrato nella tabella sottostante.

Tabella 29 - Rendimento del patrimonio mobiliare

	2021	2022	Var.
Proventi ed oneri finanziari	29.080.586	33.028.660	3.948.074
Plusvalenze nette*	65.126.807	62.366.902	-2.759.905
Costi diretti e vari	-912.887	-576.883	-336.004
Imposte	-14.651.686	-16.179.595	-1.527.909
Saldo gestione finanziaria	78.642.819	78.639.083	-3.736
Patrimonio medio**	1.641.016.832	1.728.296.506	87.279.674
Rendimento netto %***	4,79	4,55	

(*) Le plusvalenze nette includono le minusvalenze realizzate. Nel 2022 le minusvalenze realizzate ammontano a euro 472 mila (euro 3,5 milioni nel 2021).

(**) L'Ente riferisce che il patrimonio medio viene calcolato come media del valore di libro dei patrimoni mobiliari dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente. Nel valore di libro è incluso anche l'ammontare dei ratei.

(***) Il calcolo tiene conto di tutte le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'esercizio, escludendo i movimenti da e verso il fondo rischi investimenti. L'Ente riferisce che tali poste non hanno avuto, in passato, impatto sul rendimento.

Fonte: Nota illustrativa al Bilancio Fondazione Enpaia

L'investimento in immobilizzazioni finanziarie è ammontato, nell'esercizio in esame, ad euro 730.335.754, distribuiti nel modo illustrato dalla tabella che segue:

Tabella 30 - Immobilizzazioni finanziarie nell'esercizio

	VALORE DI LIBRO
Fondi OICR	339.762.519
Azioni	124.932.512
Obbligazioni	125.538.365
Fia	140.102.358
TOTALE INVESTIMENTI	730.335.754

Fonte: Nota illustrativa al Bilancio Fondazione Enpaia

La Fondazione ha riportato il seguente prospetto di movimentazione del portafoglio titoli:

Tabella 31 - Movimentazione del portafoglio titoli

	(in migliaia di euro)
TITOLI ALL'1/1/2022*	1.597.762
Acquisti	730.336
Vendite	-591.337
Rimborsi	-2.309
Restituzioni	-20.073
Oscillazione cambi	-156
Scarti di negoziazione/effetti costo ammortizzato	583
TITOLI AL 31/12/2022	1.714.806*

(*) La nota integrativa espone che i titoli all'1/1/2022 non includono gli scarti di negoziazione.

Fonte: Nota illustrativa al Bilancio Enpaia. Nel documento della Fondazione, il totale è indicato in euro 1.714.808

L'Ente ha riferito che il confronto tra il valore di bilancio e i valori di mercato al 31 dicembre 2022 evidenzia plusvalenze potenziali pari a 21,88 mln e minusvalenze latenti per 126,49 mln. Si legge nella nota integrativa che "queste ultime non sono ad ogni modo state considerate durevoli". Al riguardo, si ribadisce la raccomandazione affinché la gestione del portafoglio sia in linea con puntuali politiche di programmazione e pianificazione, operandosi in un mercato con forti variabili di rischio, tenendo sempre a mente la natura previdenziale del risparmio gestito. Con delibera Cda in data 16 novembre 2022, la Fondazione ha adottato il nuovo regolamento degli investimenti.

7. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

Nel 2022, sono stati 123 i consorzi aderenti alla convenzione; gli addetti iscritti al 31 dicembre 2022 erano 7.219 (7.008 all'1/1). Pur formando oggetto di apposito rendiconto, gli esiti della gestione sono comunque ricompresi nel bilancio generale dell'Ente.

La riserva tecnica del Fondo, che all'inizio dell'esercizio ammontava ad euro 167.414.996, al 31 dicembre 2022 presenta la consistenza di euro 169.382.624, al netto dell'accantonamento alla riserva tecnica, pari ad euro 1.967.628 (risultante dalla differenza tra entrate e uscite della gestione).

La Gestione speciale è tenuta a garantire ai consorzi, attraverso la riserva tecnica, la copertura integrale del montante delle pensioni, ed una quota variabile tra 10 e 50 per cento dell'ammontare dei trattamenti di fine rapporto maturati dai lavoratori. Al 31 dicembre 2022, l'indice di copertura della riserva tecnica, pari a 39,64 per cento, rispettava i limiti previsti dalla convenzione.

La tabella seguente illustra i dati contabili dell'esercizio in esame, rapportati al precedente.

Tabella 32 - Dati contabili Gestione speciale

ENTRATE	2021	2022	Var. %
Contributi	21.482.212	21.860.878	1,76
Interessi di mora e sanzioni	307.436	300.750	-2,17
Reddito dei capitali attribuito al Fondo	5.453.300	8.169.852	49,81
Entrate varie	343.776	48.337	-85,93
Saldo accertato anni precedenti	823	0	-100
Totale accertato	27.587.547	30.379.817	10,12
USCITE			
Prestazioni*	25.123.884	28.100.745	11,84
Spese di amministrazione	300.000	311.063	3,68
Rimborso di contributo	180	381	111,66
Totale uscite	25.424.064	28.412.189	11,75
SALDO E-U	2.163.483	1.967.628	9,0
Accantonamento alla riserva tecnica	2.163.483	1.967.628	9,0

(*) L'Ente riferisce che le prestazioni, come previsto dalla Convenzione, sono erogate previa compensazione sia delle anticipazioni di cui al d.l. n. 79 del 1997, sia dell'eventuale credito contributivo nei confronti dei Consorzi, sia dell'onere fiscale sulla rivalutazione del Tfr.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

L'avanzo è stato integralmente accantonato alla riserva tecnica (Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali, nello stato patrimoniale dell'Ente) che, come detto, aumenta la propria

consistenza a fine esercizio. Tale fondo, infatti, varia in ragione del risultato dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni della gestione, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza.

L'Ente riferisce che l'aumento delle spese per prestazioni è correlato alla crescita del coefficiente di rivalutazione Tfr, che è passato da 4,36 per cento nel 2021 a 9,97 per cento nel 2022, per i noti effetti dell'inflazione. La spesa pensionistica è stata indirizzata a n. 296 titolari, in diminuzione di 18 unità rispetto all'esercizio precedente; nel 2022 è avvenuta la cessazione di n. 1 rapporto di lavoro, con l'erogazione di un nuovo trattamento di pensione; si sono estinti 19 trattamenti pensionistici.

Nel 2022, sono stati riscossi contributi per euro 17.441.856, pari a circa il 79,8 per cento dell'accertato (euro 21.860.878, sopra riportato). Del saldo crediti al 31 dicembre 2022, pari ad euro 7.676.160, l'ammontare maturato nel 2022 è pari ad euro 4.618.569, che si riferisce in prevalenza a denunce di novembre e dicembre, accertate nel mese rispettivamente successivo. L'Ente ha aggiunto che a gennaio 2023 sono stati incassati euro 2.504.233 relativi all'accertato dei mesi di novembre e dicembre 2022, nonché euro 96.391 relativi all'esercizio 2018.

La composizione dei crediti residui è descritta nella tabella che segue:

Tabella 33 - Crediti Gestione speciale

	2021	2022	Var. %
Residui attivi di competenza	4.818.151	4.419.022	- 8,28
Interessi di mora e varie	267.965	199.283	- 25,63
Ripetizione di prestazioni indebite	95.407	264	-99,72
Residui attivi anni precedenti	2.284.420	3.057.591	33,84
Totale crediti	7.465.943	7.676.160	2,81

Fonte: *Dati della Fondazione Enpaia*

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

L'esercizio economico della Fondazione si è chiuso con un utile pari ad euro 10.588.617, in diminuzione del 72 per cento rispetto al 2021 (che si era chiuso con un utile pari ad euro 38.303.667).

L'Ente ha dichiarato che il bilancio è stato redatto in base ai criteri del codice civile per le società commerciali, integrati secondo i principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), ove applicabili, adattando gli schemi alle tipicità della Fondazione, che è ente di previdenza. È stato approvato con delibera del Cda n. 17 del 28 aprile 2023 e comprende anche i risultati della Gestione speciale del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.

Con relazione del 24 aprile 2023, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole al bilancio 2022, attestando che *“le decisioni assunte dal Cda sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale”*.

Con relazione in data 21 aprile 2023, la Società di revisione ha rappresentato di aver condotto la revisione contabile del bilancio in discorso, ex art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, senza che risultino rilievi.

8.1 Lo stato patrimoniale

Come rilevato dal Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio, il patrimonio Enpaia copre le prestazioni dovute al 31 dicembre 2022. Il patrimonio netto passa da euro 192.954.530 del 2021 ad euro 203.543.148 del 2022. La situazione patrimoniale è illustrata nelle tabelle che seguono.

Tabella 34 - Stato patrimoniale - Attività

ATTIVO	2021	2022	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali:			
- Dir. di brevetto e di utilizzo op. ing.	1.823.432	1.287.396	-29,39
Totale imm. immateriali	1.823.432	1.287.396	-29,39
Materiali:			
- Terreni e fabbricati	348.348.692	326.943.413	-6,14
- Impianti	16.356	15.039	-8,05
- Altri beni	1.573.898	1.687.717	7,23
Totale imm. materiali	349.938.946	328.646.169	-6,08
Finanziarie:			
-Crediti verso altri	15.135.515	25.024.280	65,33
- Altri titoli	1.598.125.310	1.714.807.595	7,30
Totale imm. finanziarie	1.613.260.825	1.739.381.875	7,84
Totale immobilizzazioni	1.965.023.204	2.069.765.440	5
ATTIVO CIRCOLANTE			
-Crediti verso aziende	48.339.686	48.088.379	-0,51
-Crediti tributari	603.373	138.614	-77,02
-Crediti verso altri	11.606.374	9.378.283	-19,19
Totale crediti	60.549.433	57.605.277	-4,86
Att. fin. non costituenti immobilizzazioni	20.000.000	0	-100
Disponibilità liquide:			
-Depositi bancari e postali	45.221.846	35.950.539	-20,5
-Denaro e valori in cassa	1.330	6.148	362,25
Totale disponibilità liquide	45.223.176	35.956.687	-20,49
Totale Attivo circolante	125.772.609	93.561.963	-25,16
-Ratei attivi	2.279.818	208.138	-90,87
-Risconti attivi	79.288	87.914	10,87
Totale ratei e risconti attivi	2.359.106	296.052	-87,45
TOTALE ATTIVO	2.093.154.919	2.163.623.456	3,36

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

La tabella che segue riporta la composizione della voce “crediti verso altri”.

Tabella 35 – Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri

(in migliaia di euro)

	2021	2022	Var.
Mutui	267	262	-5
Prestiti	3	3	0
Carte Enpaia	22	22	0
Polizze finanziarie	15.000	25.000	10.000
Totale	15.292	25.287	9.995
Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	-156	-262	106
TOTALE COMPLESSIVO	15.136	25.024	9.889

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

L’Ente riferisce che l’importo di 5 milioni è stato stralciato dai crediti per mutui, in quanto credito ritenuto inesigibile dall’Area affari legali della Fondazione. Al contempo, il fondo svalutazione crediti è stato aumentato fino a coprire l’intero importo residuo dei crediti per mutui, pari a 262 milioni, trattandosi di crediti in contenzioso.

Tale categoria di crediti, unitamente a quella per prestiti e “carte Enpaia”, accoglie gli importi dei mutui e prestiti concessi agli iscritti e ai dipendenti dalla Fondazione.

Con delibera in data 26 gennaio 2022, il Cda della Fondazione ha stabilito di revocare le convenzioni in essere con un istituto di credito, e riguardanti proprio l’erogazione dei suddetti servizi. L’accordo sotteso a tali convenzioni prevedeva che fosse l’Enpaia a fornire la provvista alla banca per erogare i prestiti. Rilevando che il menzionato istituto bancario non è più cassiere della Fondazione, il Cda ha ritenuto non più esistente “l’intenzione di mantenere un servizio agli iscritti con questa banca”. Conseguentemente, ha disposto di risolvere “le convenzioni in essere, senza alcuna penale o pagamento da effettuare e ne verranno istituite di nuove con [altro istituto], escludendo però il meccanismo dell’anticipazione della provvista a carico della Fondazione”.

Si riporta di seguito la movimentazione del relativo fondo svalutazione crediti.

Tabella 36 – Movimentazioni fondo svalutazione crediti

(in migliaia di euro)

	31/12/2021	31/12/2022	Var. %
Saldo iniziale	156	156	0
Incremento	--	111	100
Decremento	--	5	100
Saldo finale	156	262	68

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

La voce relativa alle immobilizzazioni finanziarie costituite da “altri titoli” è stata analizzata nel paragrafo relativo agli investimenti mobiliari, cui si rinvia.

Il credito complessivo per contributi (euro 73.055.954) diminuisce di euro 439.329 rispetto all’anno precedente (euro 73.495.283). Nel 2022, lo stralcio dei crediti ritenuti inesigibili è ammontato a euro 978 mila (euro 2,3 mln nel 2021); l’accantonamento al fondo di svalutazione è stato pari a circa un milione.

Tabella 37 - Stato patrimoniale - Passività

PASSIVO	2021	2022	Var. %
PATRIMONIO NETTO (A), di cui:	192.954.530	203.543.148	5,48
- Riserva generale	154.650.863	192.954.531	24,76
-Avanzo d’esercizio	38.303.667	10.588.617	-72,35
FONDI QUIESCENZA RISCHI ED ONERI (B), di cui:	999.347.399	995.678.504	-0,36
- prestazioni istituzionali	750.009.916	753.208.095	0,42
- trattamento quiescenza dipendenti consorziali	167.414.996	169.382.624	1,17
- previdenza ex dipendenti *	2.373.163	2.224.476	-6,26
- imposte differite	4.132.414	4.013.119	-2,88
- altri fondi	75.416.911	66.850.190	-11,35
TFR LAVORO SUBORDINATO (C)	2.451.609	2.383.651	-2,77
DEBITI (D), di cui:	898.401.379	962.018.153	7,08
-debiti verso fornitori	7.640.836	5.618.004	-26,47
-debiti tributari	4.895.141	11.751.831	140,07
-debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	823.608	851.227	3,35
Altri debiti:			
-debiti per Tfr impiegati agricoli	876.522.793	936.565.569	6,85
-debiti per prestazioni istituzionali	830.146	114.600	-86,19
-debiti v/conduttori di immobili	2.960.433	2.364.654	-20,12
-debiti diversi	4.728.422	4.752.268	0,50
RATEI E RISCONTI (E)	0	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.093.154.917**	2.163.623.456	3,36

(*) A copertura di prestazioni pensionistiche; si compone del Fondo indennità integrativa speciale e del Fondo di previdenza.

(**) Lo stato patrimoniale sul bilancio dell’Ente riporta 2.093.154.919.

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

Il fondo per trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, pari a 169,4 mln, è in aumento di 1,9 mln, a seguito dell’accantonamento alla riserva tecnica di un importo, risultante dalla differenza fra entrate e spese, pari a euro 1.967.628.

Tra gli “altri fondi”, rientrano il Fondo rischi investimenti, il Fondo oneri e rischi vari, il Fondo rischi prescritti ex Tfr Gestione ordinaria, il Fondo rischi prescritti ex Fondo previdenza Gestione ordinaria. I primi due fondi non hanno ricevuto stanziamenti nel corso dell’anno. Il Fondo oneri e rischi vari è stato utilizzato per 457.000 euro, di cui 278.000 per incentivi all’esodo dal lavoro di 3 dipendenti, la parte residua in prevalenza per la risoluzione delle

controversie legali attivate dai dipendenti dell' Agenzia Fo.RE.STAS, nelle quali la Fondazione è risultata soccombente.

Gli altri due fondi, rischio prescritti *ex Tfr* e previdenza della Gestione ordinaria, sono stati costituiti con delibera n. 48 del 2019 del Consiglio di amministrazione, per fronteggiare eventuali passività per prestazioni considerate prescritte. La delibera, considerato che il diritto al Tfr e quello alla liquidazione del conto individuale si prescrivono rispettivamente in cinque e dieci anni dalla data di maturazione, ha disposto l'eliminazione dei corrispondenti importi dai debiti per prestazioni (ritenuti prescritti), corrispondentemente predisponendo l'accantonamento degli stessi nei suddetti Fondi, a compensazione prudenziale del descritto abbattimento contabile. In presenza di una documentata richiesta, ove il titolare del diritto dimostri di aver ritualmente interrotto la prescrizione, le prestazioni vengono pagate attingendo dai due fondi.

Il Cda, con delibera n. 66 del 14 dicembre 2022, alla luce dei criteri contenuti nel principio contabile Oic 31, e *“CONSIDERATA l'analisi della Tecnostruttura [...] sull'aggiornamento della stima del fondo rischi e oneri per prestazioni prescritte [...] che dimostra l'eccedenza del fondo”* stesso, ha deciso *“di rilasciare a conto economico nell'esercizio 2022 il fondo rischi e oneri per prestazioni prescritte, classificato nelle voci di bilancio “Fondo rischi prescritti ex TFR gestione ordinaria e Fondo rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria, per un importo complessivo di circa euro 14 milioni”*.

Sono stati richiesti chiarimenti in merito ai suddetti rilasci con nota istruttoria della Sezione, a cui l'Ente ha fornito riscontro con comunicazione in data 12 ottobre 2023, trasmettendo il documento di analisi elaborato dagli uffici tecnici.

All'esito di elaborazioni statistiche legate all'età degli aventi diritto alle prestazioni prescritte, nonché all'ammontare di quelle pagate nell'ultimo triennio a tale titolo, il documento conclude come segue *“Il base all'analisi statistica predisposta sugli ultimi dati storici disponibili, agli atti interruttivi alla prescrizione potenzialmente utilizzabili dagli iscritti prescritti, alla delibera del CdA n. 48 del 23 luglio 2019, ai pareri legali [...], all'OIC 31 “Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto” [...], e seguendo un approccio molto prudenziale, si stima un fondo rischi per prestazioni prescritte pari complessivamente a euro 14 milioni. Si propone pertanto che la Fondazione al 31 dicembre 2022 possa rilasciare il fondo rischi per prestazioni prescritte per un importo complessivo di 14 milioni, considerando che il fondo rischi ammonti attualmente ad euro 28 milioni”*. Nel documento è altresì

precisato che *“Il rilascio del fondo rischi e oneri per prestazioni prescritte andrà ad incrementare il patrimonio netto della Fondazione che non può essere distribuito e quindi la somma rilasciata [...] continuerà in futuro ad essere a disposizione della Fondazione”*.

Va aggiunto che, a fronte del rilascio complessivo di 14 milioni (12,5 mln circa dal Fondo rischi prescritti ex Fondo di previdenza Gestione ordinaria e 1,5 mln circa dal Fondo rischi prescritti ex Tfr), la Fondazione ha disposto, nello stesso esercizio, accantonamenti complessivi per circa 6,2 milioni sul Fondo in discorso (4,5 mln circa sul Fondo rischi prescritti ex Fondo di previdenza Gestione ordinaria e 1,7 mln circa sul Fondo rischi prescritti ex Tfr).

Ne consegue che l'ammontare al 31 dicembre 2022, sterilizzato degli utilizzi, dei rilasci e degli incrementi, ammonta ad 15,54 mln per il Fondo rischi prescritti ex Fondo di previdenza Gestione ordinaria e ad 1,9 mln per il Fondo rischi prescritti ex Tfr.

La voce *“Debiti”* risulta in aumento rispetto al precedente esercizio, e ciò è dovuto prevalentemente all'incremento (circa 60 mln) del fondo per il Tfr agli iscritti, che è pari ad 936,5 mln. La crescita dell'inflazione, infatti, ha avuto un impatto negativo sul coefficiente di rivalutazione del trattamento (che nell'anno ha raggiunto il valore di 9,97), e quindi sull'accantonamento relativo all'esercizio 2022.

A fine 2022, il patrimonio netto è costituito per euro 192.954.531 dalla riserva generale, corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, e per euro 10.588.617 dall'avanzo economico dell'esercizio 2022. L'importo complessivo risultante al 31 dicembre 2022 si attesta ed euro 203.543.148.

8.2 Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico, in cui confluiscono gli esiti sia della gestione ordinaria, sia della gestione speciale.

Tabella 38 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2022	Var. %
A1) Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)			
Contributi previdenza	55.578.463	57.321.143	3,13
Contributi Tfr	73.044.491	76.037.957	4,09
Contributi assicurazione infortuni	15.484.072	15.973.929	3,16
Contributi dipendenti consorziali	21.482.856	21.860.497	1,75
Addizionale*	5.754.720	5.964.228	3,64
Totale A1)	171.344.602	177.157.754**	3,39
A5) Altri ricavi e proventi			
Proventi della gestione immobiliare	35.020.286	42.245.878	20,63
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	3.395.962	16.651.729	390,33
Totale A5)	38.416.247	58.897.607	53,31
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	209.760.849	236.055.361	12,53
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie di consumo, sussidiarie e merci	27.126	26.368	-2,79
Per prestazioni istituzionali	141.017.934	189.936.586	34,69
Per servizi diversi	6.399.613	6.472.431	1,13
Per il personale	11.013.499	12.246.490	11,19
Per ammortamenti e svalutazioni	3.056.214	3.638.863	19,06
Per accantonamenti ai fondi	78.056.819	78.076.197	0,02
Per oneri diversi di gestione	23.430.970	23.181.751	-1,06
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	263.002.176	313.578.685	19,23
DIFF.NZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-53.241.326	-77.523.325	45,60
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	10.122.844	13.484.299	33,20
Altri proventi finanziari	87.776.387	82.759.937	-5,71
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>8.531.870</i>	<i>14.835.700</i>	<i>73,88</i>
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>77.782.063</i>	<i>66.930.940</i>	<i>-13,95</i>
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono</i>	<i>174.649</i>	<i>63.559</i>	<i>-63,60</i>
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.287.805</i>	<i>929.738</i>	<i>-27,80</i>
Interessi e altri oneri finanziari	-792.541	-848.676	7,08
TOTALE C)	97.106.690	95.395.561	-1,76
D) RETTIFICHE DI VALORE ATT./PASS. FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	-111.235	-100
TOTALE D) RETTIFICHE DI VALORE	0	-111.235	-100
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	43.865.364	17.761.001	-59,51
Imposte dell'esercizio (correnti, differite ed anticipate)	5.561.696	7.172.385	28,96
AVANZO ECONOMICO	38.303.667	10.588.617	-72,35

(*) Per le spese di accertamento e di riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale nella misura del 4 per cento sull'importo dei contributi stessi.

(**) Rispetto al dato di cui alla tabella 8, il totale comprende i dipendenti consorziali e non comprende l'importo di interessi e sanzioni.

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

L'utile di esercizio diminuisce in misura significativa (da euro 38.303.667 del 2021 ad euro 10.588.617 del 2022); il saldo negativo tra il valore della produzione ed i costi, che ammonta ad euro 77.523.325 nel 2022, aumenta del 45,6 per cento rispetto al precedente esercizio (in cui era negativo per euro 53.241.326). Il valore della produzione aumenta di circa 26 mln. Questo dato è in larga misura dovuto all'aumento della componente "Ricavi di natura diversa" (che

complessivamente sale di 20,5 mln). Vi rientrano quelli relativi alla gestione immobiliare, in forte aumento per le plusvalenze lorde da alienazioni immobiliari (7,2 mln). I ricavi contributivi registrano un aumento di 5,8 mln.

I proventi diversi di natura non finanziaria, in aumento di circa 13 mln, aumentano per via del su menzionato rilascio di circa 14 mln dai fondi rischi per prestazioni prescritte.

Il risultato negativo della gestione caratteristica è positivamente rettificato dai proventi e oneri di natura finanziaria, derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare, il cui saldo è pari a circa 95,4 mln nel 2022.

Quanto ai costi della produzione, subiscono un significativo aumento quelli inerenti alle prestazioni istituzionali (+34,69 per cento), dovuto in larga misura al già menzionato aumento del tasso di rivalutazione sugli accantonamenti Tfr.

La tabella che segue espone il dettaglio degli accantonamenti destinati ai diversi fondi nel corso dell'esercizio, che figurano tra i costi della produzione. Della loro funzione contabile si è già detto in precedenza.

Tabella 39 - Accantonamento ai fondi

	2021	2022	Var. %
Fondo oneri e rischi vari	1.000.000	0	-100
Fondo previdenza lavoratori agricoli	68.358.336	70.933.569	3,76
Fondo assicurazione infortuni	3.000.000	5.000.000	66,66
Fondo Quiescenza dipendenti consorziali	2.163.483	1.967.628	-9,05
Fondo Rischi Investimenti	3.320.000	0	-100
Altri*	215.000	175.000	-18,60
Totale	78.056.819	78.076.197	0,02

(*) La voce comprende il Fondo di previdenza dell'ex personale Enpaia nelle sue due componenti: Fondo Indennità Integrativa Speciale e Fondo di Previdenza.

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia

Si ribadisce la raccomandazione ad una attenta vigilanza sull'andamento degli investimenti mobiliari, fortemente influenzati dalla volatilità dei mercati (con il non trascurabile rischio di perdite di capitale), e si invita la Fondazione a reinvestire i proventi delle dismissioni del patrimonio immobiliare in *asset* che garantiscano uno stabile equilibrio economico-finanziario. A tale fine, è opportuna ogni iniziativa di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo a quella per la gestione, di cui si è detto al relativo paragrafo.

8.3 Il rendiconto finanziario

La seguente tabella riporta le risultanze dei flussi di cassa esposti nel rendiconto finanziario del bilancio, secondo il metodo indiretto. Tale rappresentazione evidenzia le fonti e gli impieghi della liquidità della Fondazione che hanno rispettivamente incrementato e diminuito il capitale circolante netto durante il 2022.

Si evidenzia il dato negativo del capitale circolante netto per euro 37.713.124, altresì sottolineandosi la necessità che sia utilizzato, negli esercizi futuri, il modello previsto nel principio contabile n. 10 dell'Oic.

Tabella 40 - Il rendiconto finanziario

	2022
FONTI DI FINANZIAMENTO	
Utile (perdita) dell'esercizio	10.588.617
Stanziamiento Fondo Tfr dipendenti aziende agricole	161.835.840
Stanziamiento Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	70.933.569
Stanziamiento Fondo gestione assicurazione infortuni	5.000.000
Stanziamiento Fondo trattamento quiescenza dipendenti consorziali	1.967.628
Stanziamiento al Fondo di previdenza del personale Enpaia	175.000
Stanziamiento al Fondo Rischi Investimenti	0
Stanziamiento al Fondo oneri e rischi vari	0
Stanziamiento al Fondo svalutazione crediti	2.200.000
Stanziamiento al Fondo svalutazione mutui e prestiti	111.235
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	456.799
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	982.065
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	804.063
(Plus) minusvalenze su titoli immobilizzati	-62.366.902
(Plus) minusvalenze su immobili	-24.264.234
(Utile)/ perdite su cambi	155.663
Totale A	168.579.343
Valore netto contabile cespiti venduti	45.962.572
Decremento dei crediti esigibili entro l'anno successivo	0
Incassi su mutui e prestiti	0
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	676.085.010
Variazione costo ammort. e scarti di negoziazione su titoli	-220.303
Totale B	721.827.279
TOTALE FONTI A+B	890.406.623
IMPIEGHI	
Immobilizzazioni materiali - fabbricati	293.166
Immobilizzazioni materiali - altri beni	564.203
Immobilizzazioni immateriali	446.028
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	730.335.754
Decremento degli scarti di negoziazione su titoli	0
Utilizzo Fondo Tfr dipendenti aziende agricole	100.103.100
Utilizzo Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	63.629.850
Utilizzo Fondo gestione assicurazione infortuni	4.621.464
Utilizzo Fondo rischi e oneri vari	456.955
Incremento dei crediti esigibili oltre l'anno successivo	10.000.000
Utilizzo del Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	5.000
Utilizzo del Fondo svalutazione crediti verso aziende	977.805
Utilizzo Fondo svalutazione crediti verso locatari	1.087.621
Utilizzo Fondo di previdenza del personale Enpaia	323.687
Utilizzo Fondo di previdenza prescritti	213.388
Utilizzo del Fondo Investimenti titoli immobilizzati	0
Utilizzo del Fondo Tfr prescritti	9.531
Rilascio Fondo di previdenza prescritti	12.524.398
Rilascio Fondo Tfr prescritti	1.536.491
Decremento del Fondo imposte differite	119.294
Utilizzo Fondo Trattamento Quiescenza Dipendenti Consorziali	0
Pagamento Tfr	872.012
TOTALE IMPIEGHI	928.119.747
AUMENTO/DIMINUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-37.713.125

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Da ultimo, con riferimento al conto consuntivo di cassa, l'analisi del Ministero dell'economia e delle finanze (Ministero vigilante) evidenzia che, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare, riscontrando la coerenza tra il suddetto conto ed i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi ex art. 14, comma 9, l. n. 196 del 2009, anche riguardo alla variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022.

9. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI

Le Gestioni separate dei Periti agrari e degli agrotecnici sono state istituite ai sensi del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che – in attuazione della delega contenuta nella legge 8 agosto 1995, n. 335, recante “Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare” – ha esteso la tutela previdenziale obbligatoria ai professionisti iscritti ad albi privi di una propria Cassa. Nel caso delle gestioni in discorso, si è optato per *“l’inclusione della categoria professionale [...] in una delle forme di previdenza obbligatorie già esistenti per altra categoria professionale simile, per analogia delle prestazioni e del settore professionale, compresa fra quelle di cui all’elenco allegato al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a condizione che abbia conseguito la natura di persona giuridica privata”*, ex art. 3, comma 1, lett. c) del d.lgs. cit.

Pertanto, con decreto interministeriale del 25 marzo 1998, sono stati approvati: le delibere di inclusione delle categorie dei Periti agrari e degli agrotecnici nella forma di previdenza obbligatoria attuata dall’Enpaia, la delibera di assenso dell’Ente stesso, il nuovo statuto dell’Ente ed i regolamenti delle due gestioni separate.

Gli organi delle due Gestioni sono già descritti nella parte introduttiva del presente referto.

9.1 La gestione previdenziale dei Periti agrari

Il bilancio della gestione Periti agrari è stato approvato con delibera n. 18/2023 del Consiglio di amministrazione della Fondazione. Con relazione del 24 aprile 2023, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole al progetto di bilancio 2022, attestando che *“le decisioni assunte dal Comitato Amministratore sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l’integrità del patrimonio sociale”*.

Con relazione in data 21 aprile 2023, la Società di revisione ha rappresentato di aver condotto la revisione contabile del bilancio in discorso, ex art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, senza che risultino rilievi.

La Gestione separata dei Periti agrari chiude l’esercizio 2022 con un risultato pari ad euro 1.273.480, in diminuzione rispetto al 2021, in cui è stato pari ad euro 1.536.564, principalmente per effetto dell’aumento dei costi di produzione e della svalutazione dei titoli, per

immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni (voce Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie).

Gli iscritti, alla chiusura dell'anno 2021, erano 3.317, al 31 dicembre 2022 il numero aumenta di 57 unità, risultando pari a 3.374.

La Gestione adotta, ai sensi del d.lgs. n. 103 del 1996, il sistema contributivo a capitalizzazione. Pertanto, gli importi dei contributi soggettivi figurano ugualmente sia nei ricavi sia nei costi, ove sono accantonati nel relativo fondo a rivalutazione annuale. Solo i contributi integrativi sono iscritti soltanto nei ricavi.

Conseguentemente, le prestazioni sono tratte dal fondo e non gravano sulla competenza.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi delle entrate contributive riportate nel bilancio 2022, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 41 - Entrate contributive

RICAVI PER CONTRIBUTI	2021	2022	Var. %
Contributi soggettivi	6.762.587	7.582.665	12,12
Contributi integrativi	1.747.772	1.959.619	12,12
Contributi per la maternità	38.616	39.341	1,87
Contributi soggettivi anni pregressi	738.099	768.491	4,11
Contributi integrativi anni pregressi	151.637	261.951	72,74
Contributi maternità anni pregressi	54	-189	-450
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	36.667	11.342	-69,06
Contributi per riscatto laurea, praticantato, servizio militare/civile	31.481	19.225	-38,93
Sanzioni ed interessi di mora	279.074	188.499	-32,45
Interessi di dilazione	33.505	35.833	6,94
Ricongiunzione in entrata	257.508	0	-100
Totale	10.077.000	10.866.777	7,83

Fonte: dati della gestione separata Periti agrari

Nel corso del 2022 non si sono registrate entrate per ricongiunzione (nel 2021 erano state pari ad euro 257.508).

La seguente tabella descrive la natura dei crediti verso iscritti contenuti nell'attivo patrimoniale che aumentano di 1,766 mln, passando da euro 17.803.110 ad euro 19.569.890.

Tabella 42 - Crediti verso iscritti

	2021	2022	Var.
Crediti verso iscritti per contributi	15.525.658	17.248.218	1.722.560
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	3.120.596	2.811.372	-309.224
Fondo svalutazione crediti contributivi	-843.143	-489.700	353.443
Totale	17.803.110	19.569.890	1.766.780

Fonte: Dati della gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

I crediti contributivi verso gli iscritti per contributi mostrano un incremento di circa il 10 per cento. La voce "Crediti verso altri", pari a euro 354.899 (euro 255.593 nel 2021), è costituita prevalentemente da quelli nei confronti di Enpaia, per euro 76.789, e degli inquilini, per euro 81.131, incassati nel mese di febbraio 2023.

Nella relazione sulla gestione, l'Ente attribuisce l'incremento dei crediti verso i contribuenti alla maggiore consistenza dell'accertato, rispetto all'esercizio precedente. I crediti per contributi rateizzati diminuiscono del 9,9 per cento, in relazione alla cancellazione di crediti inesigibili per 453.443 euro. Il fondo svalutazione crediti ha ricevuto un accantonamento pari a 100.000 euro ed ha registrato un utilizzo, contestuale alla sopra citata cancellazione di debiti inesigibili. L'ammontare al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 489.700.

In proposito, si raccomanda di valutare l'adeguatezza del fondo in rapporto all'ammontare dei crediti con anzianità ultraquinquennale (pari ad oltre 7 milioni di euro).

Dalla relazione sulla gestione si apprende che il Comitato amministratore (con delibera n. 7 del 24 febbraio 2022) ha affidato in via sperimentale, per un anno, ad un operatore esterno il recupero stragiudiziale di crediti contributivi, attraverso un'attività di gestione telefonica volta a sollecitare l'adempimento dell'insoluto. Inoltre, con delibera n. 14 del 22 marzo 2022 ha approvato una nuova procedura di recupero crediti volta ad intensificare le attività stragiudiziali di recupero. Nella stessa delibera, ha previsto per un periodo temporaneo una proposta di abbattimento del 50 per cento degli interessi e sanzioni in caso gli iscritti diffidati decidano di regolarizzare la propria posizione nei termini previsti dalla diffida. Con delibera n. 44 del 14 dicembre 2022, il Comitato ha poi aggiornato le modalità di definizione dei piani di rateazione dei crediti contributivi concessi agli iscritti al fine di favorire il recupero dei crediti. Il Collegio sindacale, nella relazione di accompagnamento al bilancio, ha riferito che i Ministeri vigilanti affermano *"che il previsto abbattimento non determinerebbe alcun effetto negativo sull'equilibrio economico-finanziario della Gestione ritenendo opportuno, trascorso una prima fase di applicazione, che la Fondazione valuti l'impatto dell'iniziativa e comunichi di conseguenza [...] eventuali nuove determinazioni"*.

Analogamente alle considerazioni già svolte per Enpaia, ed a quanto si dirà per gli Agrotecnici, si raccomanda di programmare e gestire l'attività di recupero crediti nel modo più efficace possibile, anche in considerazione del rapporto tra costo di esternalizzazione del servizio di

recupero crediti e recupero effettivo. Si raccomanda altresì di curare con particolare attenzione le attività di interruzione della prescrizione.

Le disponibilità liquide registrano un decremento di euro 5.421.206 rispetto all'anno 2021, passando da euro 7.856.804 ad euro 2.435.598, essenzialmente per effetto delle operazioni finanziarie realizzate nell'anno 2022.

Per quanto attiene alla valutazione del passivo patrimoniale, la tabella che segue descrive i fondi di quiescenza e per rischi e oneri.

Tabella 43 - Fondi di quiescenza e per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI E ONERI	2021	2022	Var.
1) Per trattamenti di quiescenza:	177.525.037	189.482.042	11.857.005
-Fondo per la previdenza	136.546.823	148.325.910	11.779.087
-Fondo pensioni	15.728.247	18.293.814	2.565.567
-Fondo art. 28	25.249.489	22.857.828	-2.391.661
-Fondo per la maternità - paternità	479	4.491	4.012
2) altri	50.960	60.460	9.500
-Fondo di solidarietà	50.960	60.460	9.500
Totale	177.575.997	189.542.502	11.966.505

Fonte: Dati della gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti.

Il fondo di previdenza nella sua movimentazione del 2022 è rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 44 - Fondo per la previdenza

VALORE AL 31/12/2021	136.546.823
Restituzione dei contributi ex art.9 e 20 del regolamento	-20.394
Riclassifica montante pensioni da erogare	-4.172.618
Utilizzo per ricongiunzione in uscita	-104.986
Accantonamento	8.381.722
Rivalutazione montanti	1.514.394
Accantonamento per rivalutazione premiale 2017-2019 ai sensi della delibera n.6 del 16.02.2021	6.180.970
VALORE AL 31/12/2022	148.325.910

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Periti agrari

L'importo accantonato nel 2022, pari a circa 8,4 mln, è costituito rispettivamente da contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'anno 2022 (per 7,6 mln), da contributi soggettivi relativi ad anni precedenti (per euro 768.491), da contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996 (per euro 11.342) e da contributi versati per riscatto della laurea, praticantato, servizio militare per euro 19.225.

L'accantonamento di 6,18 mln si riferisce all'applicazione della delibera n. 6 del 2021, che attribuisce un tasso premiale ai montanti contributivi degli iscritti per gli anni 2017-2019 e 1,5 mln quanto alla rivalutazione dei montanti per l'anno 2022, al tasso percentuale di rivalutazione dello 0,009973.

La seguente tabella evidenzia le movimentazioni intervenute nel fondo pensioni.

Tabella 45 - Fondo pensioni

VALORE AL 31/12/2021	15.728.247
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-1.874.432
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	4.172.618
Rivalutazione pensioni tasso 1,7 per cento	267.380
VALORE AL 31/12/2022	18.293.814

Fonte: Dati della gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti.

Per quanto riguarda la rivalutazione del Fondo stesso, la circolare Inps n. 197 del 27 dicembre 2021 ha fissato nella misura dell'1,7 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni per il triennio 2020 - 2022. Nell'esercizio 2022 l'importo di detta rivalutazione è stato pari ad euro 267.380.

L'art. 28, comma 1, del regolamento di previdenza per i Periti agrari prevede che *“Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui all'art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito fondo di riserva sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore”*. Tale fondo è stato utilizzato per euro 6.180.970 per dare seguito alla delibera del Comitato n. 6 del 16 febbraio 2021, con la quale è stato attribuito un tasso premiale del 3 per cento ai montanti contributivi relativi agli anni 2017-2019. L'accantonamento d'esercizio è stato pari ad euro 3.789.309, determinato come differenza positiva tra i proventi finanziari e immobiliari netti, pari a euro 5.571.083, e le rivalutazioni dei montanti delle pensioni in essere al 31 dicembre 2022, pari ad euro 1.781.774.

La relazione sulla gestione da' conto del fatto che il Comitato amministratore, nel corso del 2022, ha deliberato le seguenti provvidenze straordinarie a favore degli iscritti: euro 7.000, per n. 7 casi di nascita di figli; euro 20.000, per n. 20 casi di diploma o laurea figli; euro 63.500, per n. 52 casi di malattia da Covid-19.

Le provvidenze per nascita di figli e diploma/laurea di figli sono contemplate dall'art. 29, rispettivamente al comma 5, lett. d) e lett. e) del regolamento.

Quanto alle provvidenze per contagio da Covid-19, con delibera n. 11 del 25 marzo 2020, è stato specificato che, tra le circostanze di notevole gravità contemplate dall'art. 29 del Regolamento, deve intendersi ricompreso anche il decesso, il ricovero o la positività alla suddetta patologia. In risposta ad una richiesta di chiarimenti dal Ministero vigilante, con nota in data 19 giugno 2023 la Gestione ha specificato che "Con delibera n. 05/2022 del 19 gennaio 2022, conseguentemente al perdurare della crisi pandemica vista la proroga governativa, è stata prorogata ulteriormente la data di presentazione delle richieste fino alla scadenza dell'emergenza sanitaria. Viste le richieste pervenute da parte degli iscritti contagiati entro il termine della dichiarata emergenza sanitaria del 31 marzo 2022, ma presentate oltre tale data, con delibera n. 40/2022 del 4 novembre 2022 il Comitato ha deliberato che potevano essere accolte le richieste di indennizzo pervenute entro il 31 dicembre 2022 purché afferenti a contagi da Covid-19 avvenuti entro il 31 marzo 2022".

La spesa complessiva per provvidenze straordinarie è stata pari ad euro 90.500, prelevata dal fondo di solidarietà, il quale è stato incrementato nell'esercizio 2022 per un importo di euro 100.000, come da delibera n. 5 del 19 gennaio 2022.

Nella tabella che segue sono evidenziati i saldi dello stato patrimoniale riportati nel bilancio 2022 posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 46 - Stato patrimoniale

	2021	2022	Var. assoluta
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni materiali	6.592.395	6.589.260	-3.135
Immobilizzazioni immateriali	0	26.433	26.433
Immobilizzazioni finanziarie	170.217.968	186.811.723	16.593.755
Crediti	18.058.703	19.924.789	1.866.086
Disponibilità liquide	7.856.804	2.435.598	-5.421.206
Ratei e risconti attivi	188.582	182.809	-5.773
TOTALE ATTIVO	202.914.452	215.970.612	13.056.160
PASSIVITÀ			
Patrimonio netto, di cui:	23.726.704	25.000.184	1.273.480
- Riserva contributo integrativo	22.190.140	23.726.704	1.536.564
- Utile di esercizio	1.536.564	1.273.480	-263.084
Fondi per rischi ed oneri	177.575.997	189.542.502	11.966.505
Debiti	1.611.752	1.427.926	-183.826
Ratei e risconti passivi	0	0	0
TOTALE PASSIVO	202.914.453	215.970.612	13.056.160

Fonte: dati della gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Le immobilizzazioni materiali registrano una diminuzione pari a 3.135 euro, data dalla quota di ammortamento dell'esercizio; quelle immateriali sono in aumento di euro 26.433, per la

realizzazione del sistema denominato *Mobile Application*, e finalizzato al potenziamento dei servizi digitali erogati agli iscritti.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 186.811.723 (euro 170.217.968 nel 2021), rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento di 16,6 mln rispetto all'esercizio precedente.

Si tratta prevalentemente di fondi comuni di investimento e Fia (fondi di investimento diversificato, che possono includere beni immobili, materie prime e strumenti finanziari non tradizionali), oltre a titoli di Stato, titoli obbligazionari e quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia. La Gestione precisa che, al 31 dicembre 2022, per i Fia risultano sottoscritti impegni per 27,4 mln, di cui richiamati 17,8 mln.

Il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio al 31 dicembre 2022, per le immobilizzazioni finanziarie, evidenzia plusvalenze potenziali pari a euro 1.773.324 e minusvalenze latenti per euro 12.330.651. L'Ente riferisce che l'entità delle minusvalenze è *“strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente. Conseguentemente, non sono state rilevate perdite di valore”*.

Nel corso del 2022, la Gestione Periti agrari ha riferito di aver *“consolidato le scelte di investimento orientate verso l'implementazione dell'Asset Allocation Strategica o (“AAS”), strumento incluso nell'Asset Liability Management o (“ALM”), approvate dal Comitato Amministratore nella seduta del 18 dicembre 2019 e confermate nella seduta del 19 aprile 2021 con delibera n. 14/2021”*. Ha proseguito nell'impiego delle disponibilità liquide in strumenti prevalentemente di tipo Oicr, sottoscrivendo un nuovo fondo immobiliare.

Tanto premesso, si rinnova l'invito alla Fondazione (ed alla Gestione Periti agrari, per quanto qui rileva) a ponderare con attenzione crescente – visto l'andamento attuale dei mercati finanziari – la convenienza di assumere rischi di investimento che produrrebbero ricadute negative su una forma di risparmio affatto peculiare, quella previdenziale.

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2021.

Tabella 47 - Conto economico

	2021	2022	Var.
RICAVI			
Contributi	9.764.421	10.642.445	878.024
Altri ricavi e proventi	2.806.755	2.862.365	55.610
TOTALE A - VALORE DELLA PRODUZIONE	12.571.176	13.504.810	933.634
COSTI			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.501	4.223	-5.278
Per servizi	2.735.724	3.293.941	558.217
Ammortamenti e svalutazioni	102.899	113.302	10.403
Accantonamenti per rischi	12.367.845	13.956.818	1.588.973
Altri accantonamenti (fondo di solidarietà art. 29 Reg. di previdenza)	100.000	100.000	0
Oneri diversi di gestione	456.866	1.276.438	819.572
TOTALE B - COSTI DELLA PRODUZIONE	15.772.834	18.744.722	2.971.888
DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI DELLA PRODUZIONE	-3.201.659	-5.239.912	2.038.253
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	4.964.752	7.680.381	2.715.629
RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE (D)	0	-937.669	-937.669
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	1.763.093	1.502.800	-260.293
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-226.530	-229.320	2.790
UTILE D'ESERCIZIO	1.536.564	1.273.480	-263.084

Fonte: dati della gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti.

Il conto economico, come detto, presenta un utile di esercizio pari a euro 1.273.480, in diminuzione di euro 263.084 rispetto al 2021.

Fra i ricavi, i contributi risultano la voce più consistente, in aumento di euro 878.024, mentre sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio gli altri ricavi e proventi, tra cui quelli per canoni di locazione.

Fra i costi, la voce più significativa risulta essere quella relativa agli accantonamenti per rischi, che registra un aumento di 1,6 mln: ciò va ad incidere sostanzialmente su un aumento complessivo dei costi per 2,9 mln. La differenza tra ricavi e costi, nel 2022, è negativa per circa 5,2 mln, un divario (negativo, lo si ripete) che aumenta di circa 2 mln rispetto all'esercizio precedente.

L'importo di euro 937.669 (passività finanziarie) si riferisce alla svalutazione del fondo PAI, il cui valore si riduce al 31 dicembre 2022 a euro 2.344.496.

Il Comitato di amministrazione, con delibera n. 32 del 20 ottobre 2022, ha recepito il bilancio tecnico 2020 per la Gestione separata Periti agrari.

Risulta condotta la verifica di congruità delle risultanze del bilancio consuntivo con quelle del bilancio tecnico, ex art. 6, comma 4, del d.i. (Ministero dell'economia e Ministero del lavoro) del 29 novembre 2007.

I risultati di tale confronto sono illustrati nella tabella che segue.

Tabella 48 - Confronto bilancio consuntivo -bilancio tecnico

(migliaia di euro)

	BILANCIO CONSUNTIVO	BILANCIO TECNICO	Diff. tra consuntivo e proiezione tecnica
Contributi soggettivi	7.583	7.251	332
Contributi integrativi	1.960	1.913	47
Totale contributi	9.543	9.164	379
Rendimenti	5.571	3.050	2.521
TOTALE ENTRATE	15.114	12.214	2.900
Prestazioni pensionistiche	1.874	2.138	-264
Prestazioni assistenziali	114	127	-13
Totale prestazioni	1.988	2.265	-277
Spese di gestione	891	858	33
TOTALE USCITE	2.879	3.123	-244
Saldo previdenziale*	7.669	7.026	643
SALDO TOTALE (E-U)	12.235	9.091	3.144

(*) Contributi - prestazioni pensionistiche.

Fonte: Dati della gestione separata Periti agrari

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche e quello delle prestazioni assistenziali sono inferiori rispetto al bilancio tecnico, mentre le spese di gestione mostrano un maggiore importo.

La relazione sulla gestione illustra che nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza, evidenziando che i riscatti e le ricongiunzioni - essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale - non sono stati considerati nel bilancio tecnico. Quanto ai rendimenti, i redditi patrimoniali da consuntivo mostrano un rendimento netto complessivo del 2,93 per cento, superiore rispetto alle previsioni attuariali, che sono state elaborate tenendo conto dei parametri ministeriali che indicavano un tasso netto di rendimento pari a 1,65 per cento.

In ordine alle spese di funzionamento, la tabella che segue illustra l'incidenza dei costi rispettivamente sostenuti per le prestazioni istituzionali, per gli organi, per gli accantonamenti e per gli oneri di gestione, in rapporto ai costi della produzione da conto economico, anche con riferimento all'esercizio precedente.

Tabella 49 - Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione

Voce di costo	2021	Incidenza %	2022	Incidenza %
Servizi istituzionali	1.889.469	12	2.404.073	13
Organi	228.894	1	199.982	1
Personale	0	0	0	0
Accantonamenti	12.470.744	78	14.070.120	75
Oneri di gestione	1.410.257	9	2.070.547	11
Totale	15.999.364	100	18.744.722	100

Fonte: Elaborazione RGS su dati ENPAIA

Da ultimo, con riferimento al conto consuntivo di cassa, l'analisi del Ministero dell'economia e delle finanze evidenzia che, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare, riscontrando la coerenza tra il suddetto conto ed i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi ex art. 14, comma 9, l. n. 196 del 2009, anche riguardo alla variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022.

9.2 La gestione previdenziale degli Agrotecnici

Il bilancio della gestione Agrotecnici è stato approvato con delibera n. 19/2023 del Consiglio di amministrazione della Fondazione. Con relazione del 24 aprile 2023, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole al progetto di bilancio 2022, attestando che *“le decisioni assunte dal Comitato Amministratore sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale”*.

Con relazione in data 21 aprile 2023, la Società di revisione ha rappresentato di aver condotto la revisione contabile del bilancio in discorso, ex art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, senza che risultino rilievi.

La Gestione separata degli Agrotecnici chiude l'esercizio 2022 con un utile di esercizio pari ad euro 609.372, in diminuzione rispetto al 2021, in cui è stato pari ad euro 702.380.

Gli iscritti attivi al 31 dicembre 2022 sono pari a n. 2.359 (n. 2.222 nel 2021), di questi n. 34 sono gli agrotecnici pensionati che continuano l'attività dopo la decorrenza della pensione.

Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno cancellati) cresce di 137 unità sull'anno precedente. Rispetto al bilancio consuntivo 2021, si registra un aumento delle iscrizioni (da n. 142 a n. 216) ed un decremento delle cancellazioni (da n. 98 a n. 79).

Anche la Gestione separata degli Agrotecnici adotta il sistema contributivo a capitalizzazione; pertanto, l'unico costo che grava sulla competenza dell'anno è la rivalutazione del montante contributivo.

Nel 2022 i ricavi per contribuiti, pari ad euro 7.002.915 (inclusi sanzioni ed interessi), risultano in aumento di euro 1.839.454 rispetto all'esercizio precedente (euro 5.163.461).

Come detto, la Gestione adotta, ai sensi del d.lgs. n. 103 del 1996, il sistema contributivo a capitalizzazione. Pertanto, gli importi dei contribuiti soggetti figurano ugualmente sia nei ricavi sia nei costi, ove sono accantonati nel relativo fondo a rivalutazione annuale. Solo i contribuiti integrativi sono iscritti soltanto nei ricavi. Conseguentemente, le prestazioni sono tratte dal fondo e non gravano sulla competenza. L'unico costo di competenza dell'esercizio è quello riguardante la rivalutazione.

Tabella 50 - Entrate contributive

CONTRIBUTI	2021	2022
Contributi soggettivi stimati per l'anno di riferimento*		3.672.882
Contributi integrativi stimati per l'anno di riferimento*		1.873.573
Contributi di maternità stimati per l'anno di riferimento*		50.803
Totale contribuiti anno	4.087.270	5.597.258
Contributi sogg./integr./maternità dovuti per redditi ante esercizio	769.977	812.071
Contributi a seguito della ricostruzione ante 1996	9.243	5.586
Contributi a seguito del riscatto laurea, servizio militare/civile	19.902	15.861
Sanzioni ed interessi di mora	129.442	93.228
Interessi di dilazione	25.423	27.789
Ricongiunzione in entrata	122.203	451.121
Totale	5.163.461	7.002.915

(*) La relazione non espone il dato in forma disaggregata per il 2021.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Per quanto attiene ai crediti, la tabella che segue ne evidenzia le tipologie e le consistenze iscritte nell'attivo patrimoniale.

Tabella 51 - Crediti

	2021	2022	Var.
Crediti verso iscritti per contribuiti	5.902.092	6.450.711	548.619
Crediti verso iscritti per contribuiti rateizzati	1.194.471	1.930.893	736.422
Fondo svalutazione crediti contributivi	-281.570	-316.570	-35.000
Crediti art.49 l. 488/99	74.594	63.479	-11.115
Crediti verso Ministero per indennità sostegno al reddito	0	177.250	177.250
Altri crediti	10.003	69.212	59.209
Totale	6.899.590	8.374.975	-1.475.385

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

I crediti per contribuiti segnano un incremento rispetto al 2021, in parte dovuto all'incremento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota del contributo integrativo, ai sensi della delibera n. 4 del 19 gennaio 2021. Tale incremento sarà destinato, per l'1,5 per cento, ai montanti previdenziali;

per il restante 0,5 per cento, sarà accantonato ad un fondo, denominato di Assistenza sanitaria integrativa, destinato al finanziamento di coperture assicurative per spese sanitarie, in favore degli associati, integrative rispetto all'offerta del S.S.N.. L'aliquota originaria, del 2 per cento, resta destinata alla copertura dei costi di gestione amministrativa.

La Gestione ha riferito che la maggiore richiesta di rateizzazione da parte degli iscritti ha portato ad una riduzione dei tempi di accoglimento delle istanze a seguito dell'implementazione di un nuovo *software* gestionale.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, nel 2022, è stato pari ad euro 35.000. Nel suo ammontare totale (euro 316.570), esso assicura una copertura pari al 44 per cento dei crediti per contributi integrativi e di maternità, con esclusione dell'annualità di riferimento.

In proposito, si raccomanda di valutare l'adeguatezza del fondo in rapporto all'ammontare dei crediti con anzianità ultraquinquennale (pari ad oltre 2,5 milioni).

Dalla relazione sulla gestione, si apprende che il Comitato amministratore (con delibera n. 9 del 20 aprile 2022) ha affidato in via sperimentale, per un anno, ad un operatore esterno il recupero stragiudiziale di crediti contributivi, attraverso un'attività di gestione telefonica volta a sollecitare l'adempimento dell'insoluto. Inoltre, con delibera n. 14 del 19 luglio 2022 ha approvato una nuova procedura volta ad intensificare le attività stragiudiziali di recupero.

Analogamente alle considerazioni già svolte per Enpaia e per la Gestione dei Periti agrari, si raccomanda di programmare e gestire l'attività di recupero crediti nel modo più efficace possibile, anche in considerazione del rapporto tra costo di esternalizzazione del servizio di recupero crediti e recupero effettivo. Si raccomanda altresì di curare con particolare attenzione le attività di interruzione della prescrizione.

La tabella seguente espone i dati delle prestazioni erogate nell'esercizio, ed i relativi importi, in confronto con il 2021.

Tabella 52 - Prestazioni erogate

PRESTAZIONI	2021		2022		Var n.	Var. importi
	N.	Erogazione	N.	Erogazione		
Pensioni	78	76.264	90	114.678	12	38.414
Indennità di maternità - paternità	9	73.014	5	27.168*	-4	-45.846
Restituzione ex artt. 9 e 20 regolamento	8	6.008	1	4.378	-7	-1.630
Provvidenze Straordinarie	0	0	2	11.000	0	11.000
Assistenza Sanitaria Integrativa	0	0	0	0	0	0
Ricongiunzioni in uscita	0	0	0	0	0	0
Indennità di sostegno al reddito ex dd.ll. n. 50/2022 e n. 144/2022	0	0	1.078	194.200**	0	194.200
Totale	95	155.286	1.176	351.424	1.081	196.138

(*) Di cui euro 10.919 a carico del Ministero del lavoro, ex art. 78 del d.lgs. n. 151/2011 (cd. Testo unico sulla maternità).

(**) Gli importi erogati dalla Gestione sono oggetto di rimborso da parte del Ministero del lavoro. La Gestione ha riferito che, al 31/12/2022, il suddetto Ministero ha rimborsato la somma di euro 16.400. Nel mese di gennaio 2023, è stato richiesto il credito restante, per euro 177.250.

Fonte: *Dati della Fondazione Enpaia*

In merito al credito vantato nei confronti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per le indennità di maternità, ex art. 78, d.lgs. n. 151 del 2001, la Gestione ha rappresentato che esso ammontava ad euro 74.594 al 31 dicembre 2021. Al netto dei rimborsi effettuati e delle nuove spettanze maturate in corso d'esercizio, il credito al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 63.479. La tabella che segue espone le consistenze dei fondi di quiescenza e per rischi ed oneri sullo stato patrimoniale della Gestione, in rapporto al loro ammontare nell'esercizio precedente.

Tabella 53 - Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri

FONDO	2021	2022	Var. %
Previdenza	42.043.565	47.412.075	12,76
Maternità	0	33.163	100
Pensioni	1.285.742	1.757.043	36,65
ex art. 28, comma 4 Reg. di previdenza*	2.703.513	3.503.168	29,57
Solidarietà	400.000	389.000	-2,75
Assistenza sanitaria integrativa art. 30 Reg.	0	234.197	100
Totale	46.432.820	53.328.646	14,85

(*) L'art. 28, comma 4 del regolamento di previdenza della Gestione Agrotecnici prevede che "Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui al precedente art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito fondo di riserva, sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore".

Fonte: *Elaborazione della Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

La tabella che segue espone il valore degli accantonamenti effettuati sui suddetti conti, come risultanti dal conto economico, in rapporto all'esercizio precedente.

Tabella 54 - Accantonamenti fondi di quiescenza e per rischi ed oneri

FONDO	Accantonamento 2021	Accantonamento 2022	Var. %
Previdenza	3.976.209	5.937.008	49,31
Maternità	0	33.163	100
Pensioni	21.492	21.858	1,70
Ex art. 28, comma 4 Reg. di previdenza	2.137.025	799.655	-62,58
Solidarietà	400.000	0	-100
Assistenza sanitaria integrativa art. 30 Reg.	0	234.197	100
Totale	6.534.726	7.025.881	7,51

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La seguente tabella descrive le movimentazioni occorse nel 2022 sul Fondo per la previdenza. La consistenza di tale fondo è costituita dai contributi maturati dagli iscritti, comprensivi della rivalutazione annua stabilita in base alla legge ed ai regolamenti.

Tabella 55 - Movimentazione del fondo per la previdenza

FONDO PER LA PREVIDENZA	
Valore al 31 dicembre 2021	42.043.565
Accantonamento soggettivo	5.503.163
Rivalutazione contributi soggettivi	433.845
Utilizzo per riclassifica nuovi pensionati 2022	-564.121
Utilizzo fondo per restituzione art. 9	-4.378
VALORE AL 31/12/2022	47.412.075

Fonte: Dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

L'importo complessivo della rivalutazione, pari ad euro 433.845, riporta 424.966 euro per la rivalutazione 2022 al tasso dello 0,009973 (comunicato dall'Istat) ed euro 8.879 per la rivalutazione dei contributi soggettivi relativi agli anni precedenti, aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali. L'art. 9 del regolamento stabilisce che "Coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato per qualsiasi motivo dall'iscrizione alla Gestione senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione possono richiedere la restituzione dei contributi versati". Ai sensi di tale disposizione, sono stati rimborsati euro 4.378.

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul fondo pensioni per l'esercizio in esame.

Tabella 56 - Movimentazione del Fondo pensioni

FONDO PER LE PENSIONI	
Valore al 31 dicembre 2021	1.285.742
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-114.678
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	564.121
Rivalutazione pensioni tasso 1,7%	21.858
VALORE AL 31/12/2022	1.757.043

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Tale fondo rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. La Gestione riferisce, nella relazione illustrativa al bilancio, di aver tenuto conto delle indicazioni contenute nella circolare n. 197 del 23 dicembre 2021 dell'Inps, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari all'1,7 per cento. Nell'esercizio 2020 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a euro 21.858.

Lo stato patrimoniale della gestione degli agrotecnici, riportato nella tabella che segue, evidenzia un incremento del patrimonio netto, che passa da 4,9 mln a 5,5 mln.

Tabella 57 - Stato patrimoniale

	2021	2022	Var.
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	42.529.619	48.394.150	5.864.531
Crediti (di cui)	6.899.590	8.374.976	1.475.386
- Verso iscritti	6.814.993	8.065.035	1.250.042
- Verso altri	84.596	309.942	225.346
Attività finanziarie che non costituiscono immobil.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	2.488.482	2.657.929	169.447
Ratei e risconti attivi	119.463	106.561	-12.902
Totale	52.037.154	59.533.617	7.496.463
PASSIVITÀ			
Patrimonio netto, di cui:	4.851.761	5.461.133	609.372
- Riserva generale	4.149.381	4.851.761	702.380
- Avanzo d'esercizio	702.380	609.372	-93.008
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	46.432.821	53.328.645	6.895.824
Debiti	752.572	743.839	-8.733
Totale	52.037.154	59.533.617	7.496.464

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da titoli di Stato, quote di Banca d'Italia, fondi Oicr e Fia, nonché titoli azionari ed obbligazionari nazionali ed internazionali. Sono in aumento di 5,9 mln rispetto al 2021, passando da 42,5 mln a 48,4 mln alla fine dell'esercizio in esame.

Il confronto tra valore di bilancio e valore di mercato evidenzia plusvalenze potenziali pari ad euro 642.464 e minusvalenze potenziali per euro 3.572.544. La Gestione attribuisce tale notevole scarto all'evoluzione delle dinamiche di mercato, "non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente e conseguentemente [non ha rilevato in bilancio] perdite di valore".

Nel corso del 2022, la Gestione Agrotecnici ha riferito di aver "proseguito [...] nell'implementazione delle scelte di investimento [...] dell'Asset Allocation Strategica o ("AAS"),

strumenti incluso nell'Asset Liability Management o ("ALM"), deliberata dal Comitato Amministratore nella seduta del 18 marzo 2020 e confermata con delibera n. 15 del 19 aprile 2021". Ha proseguito nell'impiego delle disponibilità liquide in strumenti prevalentemente di tipo Oicr e Fia, sottoscrivendo un nuovo fondo immobiliare.

Tanto premesso, si rinnova l'invito alla Fondazione (ed alla Gestione Agrotecnici, per quanto qui rileva) a ponderare con attenzione crescente – visto l'andamento attuale dei mercati finanziari – la convenienza di assumere rischi di investimento che produrrebbero ricadute negative su una forma di risparmio affatto peculiare, quella previdenziale.

Con riferimento agli investimenti immobiliari, per il 2023 risulta programmato l'acquisto di un immobile con un impegno finanziario di circa 4.000.000 di euro.

In risposta ad una nota di cautela proveniente dal Ministero del lavoro (Ministero vigilante), con comunicazione del 19 giugno 2023, il Presidente della Fondazione ha confermato che il suddetto acquisto sarà preceduto da una valutazione costi/benefici e verificata la conformità dell'investimento alla cd. *Asset allocation strategy* (piano di distribuzione delle risorse).

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2021.

Tabella 58 – Conto economico

	2021	2022	Var.
RICAVI			
Contributi	5.008.596	6.881.898	1.873.302
Altri ricavi e proventi	747.740	456.238	-291.502
Totale	5.756.335	7.338.136	1.581.801
COSTI			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	3.599	3.599
Prestazioni istituzionali	155.286	351.424	196.138
Servizi diversi	496.461	568.219	71.758
Ammortamenti e svalutazioni	26.000	35.000	9.000
Accantonamenti per rischi	6.134.726	6.791.684	656.958
Altri accantonamenti	400.000	234.197	-165.803
Oneri diversi di gestione	267.740	263.815	-3.925
Totale	7.480.213	8.247.937	767.724
DIFFERENZA RICAVI E COSTI DELLA PRODUZIONE	-1.723.878	-909.801	814.077
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	2.464.338	2.356.801	-107.537
RETTIFICHE DI VALORE ATT. E PASS. FINANZIARIE (D)	0	-799.548	-799.548
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	740.460	647.452	-93.008
IMPOSTE	-38.080	-38.080	0
UTILE D'ESERCIZIO	702.380	609.372	-93.008

Fonte: dati della gestione separata agrotecnici – con arrotondamenti. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Fra i costi della produzione, la voce più significativa risulta essere quella relativa agli accantonamenti per rischi, in aumento di euro 656.958. La differenza tra ricavi e costi, nel 2022, è negativa per 909.801 euro, un divario (negativo, lo si ripete) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il Comitato di amministrazione, con delibera n. 19 del 20 ottobre 2022, ha recepito il bilancio tecnico 2020 per la Gestione separata Periti agrari.

Risulta condotta la verifica di congruità delle risultanze del bilancio consuntivo con quelle del bilancio tecnico, ex art. 6, comma 4, del d.i. (Ministero dell'economia e Ministero del lavoro) del 29 novembre 2007.

I risultati di tale confronto sono illustrati nella tabella che segue.

Tabella 59 - Confronto bilancio consuntivo -bilancio tecnico

(migliaia di euro)

	BILANCIO CONSUNTIVO	BILANCIO TECNICO	Diff. tra consuntivo e proiezione tecnica
Contributi soggettivi	3.673	3.307	366
Contributi integrativi	1.874	1.676	198
Totale contributi	5.547	4.983	564
Rendimenti	1.255	745	510
TOTALE ENTRATE	6.802	5.728	1.074
Prestazioni pensionistiche	115	132	-17
Prestazioni assistenziali	11	310	-299
Totale prestazioni	126	442	-316
Spese di gestione	572	495	77
TOTALE USCITE	698	937	-239
Saldo previdenziale*	5.432	4.851	581
SALDO TOTALE (E-U)	6.104	4.791	1.313

(*) Contributi - prestazioni pensionistiche.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata Periti agrari

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche e quello delle prestazioni assistenziali sono inferiori rispetto al bilancio tecnico, mentre le spese di gestione mostrano un maggiore importo.

La relazione sulla gestione illustra che nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza, evidenziando che i riscatti e le ricongiunzioni - essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale - non sono stati considerati nel bilancio tecnico. Quanto ai rendimenti, i redditi patrimoniali da consuntivo mostrano un rendimento netto complessivo del 2,61 per cento, superiore rispetto alle previsioni attuariali, che sono state

elaborate tenendo conto dei parametri ministeriali che indicavano un tasso netto di rendimento pari a 1,65 per cento.

Il saldo previdenziale è positivo, pari ad euro 5.432, superiore al saldo previdenziale stimato nel bilancio tecnico, pari ad euro 4.851.

La spesa per gli organi statutari, appostata in conto economico per euro 122.808 (euro 149.168 nel 2021), risultano in diminuzione, quale conseguenza delle minori riunioni e del maggior ricorso alla modalità della video conferenza.

I compensi professionali, legati alla gestione del contenzioso istituzionale, ammontano ad euro 8.755.

I "servizi vari", pari ad euro 568.219, comprendono: spese forfettarie dovute all'Enpaia, per un totale di euro 350.146; spese postali per euro 7.029; spese per la certificazione del bilancio, pari ad euro 6.954; spese per la stampa dell'agenda dell'agrotecnico, per euro 40.005; spese per la redazione del bilancio tecnico aggiornato per euro 17.431.

La Gestione riferisce di non avere personale, sicché l'attività amministrativa è svolta dalla Fondazione.

In ordine alle spese di funzionamento, la tabella che segue illustra l'incidenza dei costi rispettivamente sostenuti per le prestazioni istituzionali, per gli organi, per gli accantonamenti e per gli oneri di gestione, in rapporto ai costi della produzione da conto economico, anche con riferimento all'esercizio precedente.

Tabella 60 - Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione

Voce di costo	2021	Incidenza %	2022	Incidenza %
Servizi istituzionali	155.286	2	351.424	4
Organi	149.168	2	122.808	1
Personale	0	0	0	0
Accantonamenti	6.160.726	82	7.060.880	86
Oneri di gestione	1.053.113	14	712.825	9
Totale	7.518.293	100	8.247.937	100

Fonte: Elaborazione RGS su dati ENPAIA

Da ultimo, con riferimento al conto consuntivo di cassa, l'analisi del Ministero dell'economia e delle finanze evidenzia che, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare, riscontrando la coerenza tra il suddetto conto ed i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi ex art. 14, comma 9, l. n. 196 del 2009, anche riguardo alla variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Costituito con accordo collettivo, in data 4 settembre 1936, tra le confederazioni degli agricoltori e degli operatori agricoli allora esistenti, l'Istituto ricevette l'originario riconoscimento della personalità giuridica, nonché lo statuto, con il r.d. n. 1485 del 14 luglio 1937. Successivamente, la l. 29 novembre 1962, n. 1655 ne stabilì la denominazione in "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura", assegnandogli la personalità giuridica di diritto pubblico e la vigilanza dell'allora Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

In attuazione dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 - insieme ad altri gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza - l'Ente ha assunto dal 1° gennaio 1995 la personalità giuridica di diritto privato e, in forza della propria delibera in data 23 giugno 1995, la veste istituzionale di Fondazione nonché, conseguentemente, la denominazione di "Fondazione Enpaia, Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura".

Ai sensi del successivo art. 3, d.lgs. cit., è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente gestisce tre forme di previdenza: ordinaria, speciale e separata.

La gestione ordinaria è svolta, *ex l.* n. 1655 del 1962, in favore dei dipendenti del settore agricolo (che restano, ad ogni buon conto, titolari anche di una posizione previdenziale Inps), ed è strutturata su tre prestazioni: Fondo di previdenza (conto individuale o rendita, assegno di morte, assegno per invalidità totale permanente ed assoluta); prestazioni per infortuni professionali, *extra*-professionali e malattie professionali; trattamento di fine rapporto.

Il Fondo previdenza è ripartito in "Rischio morte/invalidità" e "quota capitale". Al verificarsi delle condizioni stabilite dal regolamento per il Fondo di previdenza (adottato con delibera del Cda in data 23 giugno 1995 ed approvato con d.m. in data 19 novembre 1996), il trattamento viene liquidato in capitale o sotto forma di rendita pensionistica.

L'assicurazione è prestata *ex l.* n. 1655 del 1962 e comprende tutti i casi di infortunio o di malattia verificatisi nell'espletamento o in dipendenza di ogni attività lavorativa per la quale vi sia l'obbligo di iscrizione all'Ente. Nei casi stabiliti dal regolamento, è estesa ad eventi non

rientranti in tale ipotesi, purché non siano occorsi nello svolgimento di una diversa attività lavorativa o professionale.

Quanto al trattamento di fine rapporto, all'atto della cessazione dall'attività lavorativa, Enpaia liquida all'assicurato l'accantonamento risultante a suo nome, determinato nella misura e con i criteri stabiliti dall'art. 2 del pertinente regolamento interno.

Quanto alla gestione speciale - in forza di una convenzione in data 9 giugno 1971 con l'Associazione nazionale delle bonifiche, delle Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (ANBI) e con il Sindacato nazionale degli enti di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario (SNEBI), approvata con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 1° aprile 1971, n. 3763 - la Fondazione gestisce il Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti dei consorzi di bonifica. La gestione speciale riceve separata evidenza contabile nel bilancio dell'Enpaia.

Con le due gestioni separate, infine, Enpaia provvede - ex artt. 3 e ss. del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, in via esclusiva - alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti in favore dei Periti agrari e degli Agrotecnici che svolgano attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente. Le prestazioni sono calcolate in base al sistema contributivo.

Nell'ambito delle descritte prestazioni assistenziali, ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, l'Ente concede altresì ai propri iscritti - anche attraverso convenzioni con istituti bancari - prestiti e mutui agevolati, garantiti da ipoteca di primo grado, ed assegna contributi per la sottoscrizione di polizze sanitarie.

La Fondazione svolge anche - su base convenzionale - attività di supporto amministrativo e di assistenza allo svolgimento delle funzioni istituzionali (cd. *service* amministrativo) in favore di entità giuridiche che offrono ai propri iscritti previdenza complementare ed assistenza sanitaria integrativa.

Enpaia è incluso nell'elenco Istat di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009, nella categoria degli enti nazionali di previdenza ed assistenza.

In applicazione dell'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, l'Ente non è soggetto alle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale. L'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, inoltre, ha previsto che per gli "enti di cui al decreto legislativo 30 giugno

1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, [...] resta in vigore l'articolo 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205".

Attualmente, la Fondazione non è coinvolta nell'attuazione di progetti legati al PNRR.

Sono organi dell'Ente, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, il Presidente ed il Vicepresidente; il Consiglio di amministrazione; il Collegio dei sindaci; per ciascuna gestione separata, il Comitato amministratore. La durata degli organi è quadriennale.

Scaduta la precedente consiliatura, nella seduta del 20 ottobre 2022 si è insediato il nuovo Cda, che ha contestualmente provveduto all'elezione del Presidente e del Vicepresidente, alla nomina del segretario, nonché alla composizione delle commissioni interne (di controllo degli obiettivi di bilancio; delle attività operative del personale; gestioni mobiliari e gestione del patrimonio immobiliare) e del Comitato per il fondo di accantonamento per i dipendenti consorziali. Il Presidente attualmente in carica ha visto confermato, nella sunnominata seduta di insediamento, il proprio incarico rispetto al precedente quadriennio, come consentito dall'art. 6 dello statuto.

Con delibera presidenziale n. 27 dell'11 ottobre 2022, è stato nominato il nuovo Collegio dei sindaci dell'Ente.

I Comitati amministratori delle due gestioni separate sono composti dal Presidente e dal Vicepresidente dell'Ente; dal rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in seno al Cda; da sei rappresentanti eletti dalla categoria di riferimento; dal Direttore generale, con voto consultivo (v. art. 11 dello statuto).

Il funzionamento e le attribuzioni dei Comitati sono disciplinati dagli artt. 11, 13 e 14 dello statuto. Per i rappresentanti della categoria di riferimento, l'art. 15 stabilisce che siano eletti secondo la procedura adottata rispettivamente dal Collegio nazionale dei Periti agrari e dal Collegio nazionale degli Agrotecnici.

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi (comprensivi di quelli delle gestioni separate) sono stati pari a 1,335 mln circa, mentre nell'esercizio precedente erano stati pari a 1,435 mln circa.

Con delibere in data 15 giugno 2022, la Fondazione ha recepito i tre bilanci tecnici del Fondo assicurazione contro gli infortuni, del Fondo Tfr e del Fondo di previdenza. Analogamente, con delibere in data 20 ottobre 2022, entrambi i Comitati amministrativi delle gestioni separate hanno approvato i due bilanci tecnici relativi alle medesime.

Relativamente all'Organismo di vigilanza *ex art. 6* del d. lgs. n. 231 dell'8 giugno 2011, il Cda della Fondazione ne ha rinnovato la composizione con propria delibera in data 16 novembre 2022.

Con tale provvedimento - modificando *in parte qua* il Modello organizzativo di gestione e controllo di cui al d.lgs. cit. - il numero costitutivo dei componenti dell'Organismo è stato portato da 3 a 5, e la relativa durata in carica è stata equiparata a quella del Cda, che ne ha contestualmente nominato i nuovi componenti.

Il "*Regolamento per la gestione dei Conflitti di Interesse*" risulta adottato con delibera del Cda n. 46 del 19 luglio 2023.

Inoltre, con delibera del 14 dicembre 2022, il Consiglio di amministrazione ha adottato il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024, *ex art. 21* del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (*pro tempore* vigente). In precedenza, con delibera del 26 gennaio 2022, il Cda aveva disposto la pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

L'esercizio economico della Fondazione si è chiuso con un utile pari ad euro 10.588.617, in diminuzione del 72 per cento rispetto al 2021 (che si era chiuso con un utile pari ad euro 38.303.667).

Il bilancio della Fondazione Enpaia è stato approvato con delibera del Cda n. 17 del 28 aprile 2023 e comprende anche i risultati della Gestione speciale del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.

Con relazione del 24 aprile 2023, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole.

La consistenza del personale della Fondazione al 31 dicembre 2022 è di 165 unità; l'Ente ha comunicato che nel corso del 2023, in previsione dell'uscita di 5 risorse di livello impiegatizio, intende acquisirne ulteriori 6 da inserire complessivamente nell'area amministrativa.

Il costo del personale risulta in aumento di circa 1,2 mln rispetto all'esercizio precedente. L'Ente ha riferito che tale dato è legato in prevalenza agli incrementi obbligatori previsti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e del contratto integrativo aziendale per il triennio 2022-2024.

Le spese complessive di funzionamento, che nell'esercizio in esame ammontano ad euro 22.601.764, sono in aumento di circa 2 mln rispetto al 2021 (euro 20.637.449).

Il numero degli iscritti attivi, alla chiusura dell'esercizio 2022, ammonta a 39.683 unità. Le aziende che a fine esercizio risultano attive sono 8.984.

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2022 è pari ad euro 237.769.410 (euro 187.252.385 nel 2021), il disavanzo della gestione ordinaria passa da euro 37,4 milioni circa del 2021 a 82,5 milioni circa del 2022. La Fondazione attribuisce il peggioramento prevalentemente all'incremento dell'accantonamento al Fondo Tfr, a seguito dell'aumento del coefficiente di rivalutazione, che è passato da 4,36 per cento del 2021 a 9,97 per cento del 2022.

È opportuno evidenziare che il differenziale contributi-accantonamenti (risultato della gestione previdenziale) non rappresenta il saldo previdenziale, costituito invece dalla differenza contributi-prestazioni. Queste ultime vengono prelevate dai rispettivi fondi, e non gravano come costo sul conto economico. Gli accantonamenti, invece, realizzano il vero e proprio costo d'esercizio della gestione, relativo alle prestazioni da erogare (*rectius*, garantire) agli assicurati.

Il saldo previdenziale dei Fondi di previdenza e Tfr si conferma negativo e peggiora, passando da euro 17.348.434 del 2021 ad euro 19.021.385 del 2022. Il saldo previdenziale del fondo assicurazioni è positivo ed ammonta ad euro 11.352.465, in peggioramento rispetto al 2021 (euro 12.950.339).

Il patrimonio immobiliare comprende la sede legale della Fondazione ed immobili di edilizia residenziale e non residenziale, nonché beni commerciali in condominio. A fine esercizio, il suddetto patrimonio ha un valore di libro pari a circa 327 mln, in diminuzione rispetto al 2021, per effetto delle dismissioni effettuate nel corso dell'anno. I proventi della gestione immobiliare ammontano ad euro 42.245.878 nel 2022 (euro 35.111.691 nel 2021), gli oneri ammontano ad euro 3.436.849 (euro 4.598.923 nel 2021). Enpaia ha avviato un processo di dismissione del proprio portafoglio immobiliare, manifestando l'obiettivo di alienare gli immobili ritenuti a bassa redditività, così da indirizzare le conseguenti risorse finanziarie in iniziative d'investimento ritenute più convenienti. Con delibera in data 14 settembre 2022, il Cda della Fondazione ha indetto una procedura competitiva (cd. *Beauty Contest*) per la vendita in blocco di un significativo portafoglio immobiliare, composto da unità immobiliari che, al momento dell'adozione della delibera, risultavano invendute all'esito delle precedenti procedure di dismissione.

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli iscritti nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria.

In data 28 ottobre 2021, con delibera n. 49, il Cda ha aggiornato i documenti di programmazione degli impegni finanziari, così le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio della Fondazione e delle Gestioni separate sono illustrate nello schema di *Asset Allocation strategy* (Aas) e nello schema di *Asset Liability Management* (Alm). Il primo è un documento di sintesi degli obiettivi di investimento; il secondo rappresenta la valutazione, compiuta sulla base di simulazioni e calcoli attuariali, circa la sostenibilità del rapporto tra le attività (*asset*) e le passività (impegni assunti), soprattutto con funzione di garanzia. Tale verifica riguarda la finanziabilità degli scopi istituzionali, *id est* la sostenibilità nel lungo periodo degli obblighi assunti nei confronti dei propri iscritti.

Il rendimento del patrimonio mobiliare passa dal 4,79 per cento del 2021 al 4,55 per cento del 2022. L'investimento in immobilizzazioni finanziarie è ammontato, nell'esercizio in esame, ad euro 730.335.754, distribuiti tra Fondi Oicr (forme di investimento indiretto, in cui l'investitore è titolare di una quota del fondo, al quale fa capo un portafoglio variamente diversificato), azioni, obbligazioni, quote Banca d'Italia, polizze.

L'Ente ha riferito che il confronto tra il valore di bilancio e i valori di mercato al 31 dicembre 2022 evidenzia plusvalenze potenziali pari a 21.882 mila euro e minusvalenze latenti per 126.487 mila euro. Si legge nella nota integrativa che *"queste ultime non sono ad ogni modo state considerate durevoli"*.

Si ribadisce la raccomandazione affinché la gestione del portafoglio sia in linea con puntuali politiche di programmazione e pianificazione, operandosi in un mercato con forti variabili di rischio, tenendo sempre a mente la natura previdenziale del risparmio gestito.

L'avanzo della Gestione speciale del Fondo dei dipendenti consorziali, pari ad euro 1.967.628, è stato integralmente accantonato alla riserva tecnica, che ha aumentato la propria consistenza a fine esercizio attestandosi sul valore di euro 169.382.624. L'avanzo, nel 2021, ammontava ad euro 2.163.483.

L'esercizio economico della Fondazione si è chiuso con un utile pari ad euro 10.588.617, in diminuzione del 72 per cento rispetto al 2021 (che si era chiuso con un utile pari ad euro 38.303.667). Come rilevato dal Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio, il

patrimonio Enpaia copre le prestazioni dovute al 31 dicembre 2022. Il patrimonio netto passa da euro 192.954.530 del 2021 ad euro 203.543.148 del 2022.

La Gestione separata dei Periti agrari chiude l'esercizio 2022 con un risultato pari ad euro 1.273.480, in diminuzione rispetto al 2021, in cui è stato pari ad euro 1.536.564.

I crediti contributivi verso gli iscritti per contributi mostrano un incremento di circa l'11 per cento. Nella relazione sulla gestione, l'Ente attribuisce l'incremento dei crediti verso i contribuenti alla maggiore consistenza dell'accertato, rispetto all'esercizio precedente. I crediti per contributi rateizzati diminuiscono del 9,9 per cento, in relazione alla cancellazione di crediti inesigibili per 453.443 euro. Il fondo svalutazione crediti ha ricevuto un accantonamento pari a 100.000 euro ed ha registrato un utilizzo, contestuale alla sopra citata cancellazione di debiti inesigibili. L'ammontare al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 489.700.

In proposito, si raccomanda di valutare l'adeguatezza del fondo in rapporto all'ammontare dei crediti con anzianità ultraquinquennale (pari ad oltre 7 milioni).

Il Comitato amministratore ha affidato in via sperimentale, per un anno, ad un operatore esterno il recupero stragiudiziale di crediti contributivi, attraverso un'attività di gestione telefonica volta a sollecitare l'adempimento dell'insoluto. Inoltre, ha approvato una nuova procedura di recupero crediti volta ad intensificare le attività stragiudiziali di recupero. Nella stessa delibera, ha previsto per un periodo temporaneo una proposta di abbattimento del 50 per cento degli interessi e sanzioni in caso gli iscritti diffidati decidano di regolarizzare la propria posizione.

Il Comitato amministratore, nel corso del 2022, ha deliberato provvidenze straordinarie a favore degli iscritti per nascita di figli; diploma o laurea figli; malattia da *Covid-19*.

La spesa complessiva per provvidenze straordinarie è stata pari ad euro 90.500 ed è stata prelevata dal fondo di solidarietà, il quale è stato incrementato nell'esercizio 2022 per un importo di euro 100.000, come da delibera n. 5 del 19 gennaio 2022.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 186.811.723 (euro 170.217.968 nel 2021), rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento di 16,6 mln rispetto all'esercizio precedente. Si tratta prevalentemente di fondi comuni di investimento e Fia (fondi di investimento diversificato, che possono includere beni immobili, materie prime e strumenti finanziari non tradizionali), oltre a titoli di Stato, titoli obbligazionari e quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia.

Il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio al 31 dicembre 2022, per le immobilizzazioni finanziarie, evidenzia plusvalenze potenziali pari a euro 1.773.324 e minusvalenze latenti per euro 12.330.651.

La Gestione separata degli Agrotecnici chiude l'esercizio 2022 con un utile di esercizio pari ad euro 609.372, in diminuzione rispetto al 2021, in cui è stato pari ad euro 702.380.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, nel 2022, è stato pari ad euro 35.000. Nel suo ammontare totale (euro 316.570) esso assicura una copertura pari al 44 per cento dei crediti per contributi integrativi e di maternità, con esclusione dell'annualità di riferimento.

In proposito, si raccomanda di valutare l'adeguatezza del fondo in rapporto all'ammontare dei crediti con anzianità ultraquinquennale (pari ad oltre 2,5 milioni di euro).

Anche per tale gestione separata, il Comitato amministratore ha affidato in via sperimentale, per un anno, ad un operatore esterno il recupero stragiudiziale di crediti contributivi.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da titoli di Stato, quote di Banca d'Italia, fondi Oicr e Fia, nonché titoli azionari ed obbligazionari nazionali ed internazionali. Sono in aumento di 59 mln rispetto al 2021, passando da 42,5 mln a 48,4 mln alla fine dell'esercizio in esame.

Il confronto tra valore di bilancio e valore di mercato evidenzia plusvalenze potenziali pari ad euro 642.464 e minusvalenze potenziali per euro 3.572.544. La Gestione attribuisce tale notevole scarto all'evoluzione delle dinamiche di mercato, *“non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente e conseguentemente [non ha rilevato in bilancio] perdite di valore”*.

L'Ente chiude l'esercizio con un utile da conto economico pari ad euro 10.588.617 per la Gestione ordinaria, euro 1.536.564 per la Gestione separata Periti agrari ed euro 702.380 per la Gestione separata Agrotecnici. Il patrimonio netto, per la Gestione ordinaria, ammonta nell'esercizio in esame ad euro 203.543.148; per la Gestione separata Periti agrari ad euro 25.000.184; per la Gestione separata Agrotecnici ad euro 5.461.133.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

